



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA**

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020/2022

OTTOBRE 2019

Indice

1	INTRODUZIONE	2
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	ANALISI DEL TERRITORIO	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	9
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	12
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	13
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	13
2.2.3	VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	14
2.2.4	ORGANISMI PARTECIPATI	15
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	16
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	17
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	21
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	25
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	26
3.1	PARTE PRIMA	27
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	28
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	74
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022	75
3.2	PARTE SECONDA	77
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022	78
3.2.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	78
3.2.3	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	79

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la

programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti. Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo sarà possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Analisi del territorio

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Comuni del territorio	26
Frazioni geografiche	59
Superficie totale della Comunità Montana (kmq)	373,26
Superficie montana (kmq)	373,26
Altitudine minima	210
Altitudine massima	2600

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder (portatori di interesse) di ogni iniziativa.

1.1 - POPOLAZIONE																
1.1.1							1.1.2									
N.	Comuni membri	Popolazione ai censimenti			Popolazione residente (1)	Popolazione montana (1)	N.	Comuni membri	Popolazione all' 01.01.18	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.18
		1991	2001	2011												
1	Barzio	1.310	1.277	1.297	1.306	1.306	1	Barzio	1.338	4	26	-22	51	61	-10	1.306
2	Bellano	3.326	3.332	3.264	3.191	3.191	2	Bellano	3.203	15	48	-33	109	88	21	3.191
3	Casargo	867	894	849	829	829	3	Casargo	844	4	8	-4	11	22	-11	829
4	Cassina	437	457	470	515	515	4	Cassina	499	9	3	6	37	27	10	515
5	Colico	6.006	6.260	7.473	7.921	7.921	5	Colico	7.853	53	68	-15	307	224	83	7.921
6	Cortenova	1.215	1.254	1.265	1.167	1.167	6	Cortenova	1.177	7	20	-13	25	22	3	1.167
7	Crandola	251	259	273	257	257	7	Crandola	247	1	2	-1	12	1	11	257
8	Cremeno	879	1.012	1.438	1.626	1.626	8	Cremeno	1.540	13	17	-4	194	104	90	1.626
9	Dervio	2.781	2.741	2.681	2.592	2.592	9	Dervio	2.627	11	33	-22	75	88	-13	2.592
10	Dorio	347	346	337	316	316	10	Dorio	319	1	4	-3	18	18	0	316
11	Esino Lario	799	798	750	766	766	11	Esino L.	745	6	10	-4	43	18	25	766
12	Introbio	1.383	1.605	2.003	1.993	1.993	12	Introbio	1.996	15	21	-6	77	74	3	1.993
13	Margno	367	367	375	367	367	13	Margno	380	0	4	-4	11	20	-9	367
14	Moggio	431	486	503	491	491	14	Moggio	491	3	5	-2	27	25	2	491
15	Morterone	32	33	34	33	33	15	Morterone	35	1	1	0	0	2	-2	33
16	Pagnona	492	439	402	351	351	16	Pagnona	364	1	7	-6	2	9	-7	351
17	Parlasco	133	146	141	134	134	17	Parlasco	140	0	3	-3	0	3	-3	134
18	Pasturo	1.498	1.754	1.961	1.986	1.986	18	Pasturo	1.993	13	21	-8	75	74	1	1.986
19	Perledo	820	874	1.025	914	914	19	Perledo	916	7	18	-11	43	34	9	914
20	Premana	2.161	2.254	2.288	2.229	2.229	20	Premana	2.262	7	26	-19	18	32	-14	2.229
21	Primaluna	1.695	1.916	2.187	2.263	2.263	21	Primaluna	2.258	16	16	0	65	60	5	2.263
22	Sueglio	184	172	147	162	162	22	Sueglio	161	2	3	-1	14	12	2	162
23	Taceno	395	466	541	536	536	23	Taceno	537	3	6	-3	30	28	2	536
24	Valvarrone	720	671	615	547	547	24	Valvarrone	570	1	12	-11	6	18	-12	547
25	Varenna	823	842	765	751	751	25	Varenna	762	8	8	0	31	42	-11	751
26	Vendrognò	320	328	319	296	296	26	Vendrognò	298	3	7	-4	10	8	2	296
	Comunità Montana	29.672	30.983	33.403	33.539	33.539		Comunità Montana	33.555	204	397	-193	1.291	1.114	177	33.539
(1) Popolazione al 31.12.2018																

segue 1.1 - POPOLAZIONE																	
1.1.3																	
N.	Comuni membri	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre i 65 anni			Totale compless
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
1	Barzio	32	35	67	42	51	93	88	72	160	331	317	648	138	200	338	1.306
2	Bellano	83	80	163	85	96	181	240	214	454	789	740	1.529	378	486	864	3.191
3	Casargo	24	26	50	23	27	50	67	42	109	219	201	420	76	124	200	829
4	Cassina	15	11	26	18	18	36	32	37	69	138	123	261	58	65	123	515
5	Colico	74	50	124	351	339	690	644	568	1.212	2.098	2.069	4.167	732	996	1.728	7.921
6	Cortenova	29	20	49	45	45	90	78	84	162	310	276	586	126	154	280	1.167
7	Crandola	6	6	12	11	10	21	13	15	28	76	64	140	27	29	56	257
8	Cremeno	38	47	85	68	74	142	196	112	308	413	388	801	136	154	290	1.626
9	Dervio	59	47	106	101	75	176	171	151	322	616	617	1.233	321	434	755	2.592
10	Dorio	8	1	9	5	8	13	27	26	53	81	75	156	35	50	85	316
11	Esino Lario	18	23	41	26	35	61	71	44	115	169	155	324	104	121	225	766
12	Introbio	67	60	127	82	72	154	146	143	289	483	464	947	221	255	476	1.993
13	Margno	8	10	18	17	6	23	18	25	43	105	98	203	38	42	80	367
14	Moggio	8	13	21	13	18	31	34	26	60	128	111	239	63	77	140	491
15	Morterone	0	0	0	1	1	2	1	4	5	12	4	16	5	5	10	33
16	Pagnona	2	6	8	12	9	21	24	17	41	100	85	185	38	58	96	351
17	Parlasco	4	0	4	4	0	4	10	8	18	36	34	70	15	23	38	134
18	Pasturo	68	62	130	99	76	175	144	149	293	513	493	1.006	177	205	382	1.986
19	Perledo	11	28	39	26	21	47	59	43	102	238	201	439	113	174	287	914
20	Premana	54	57	111	99	88	187	200	200	400	558	499	1.057	218	256	474	2.229
21	Primaluna	83	77	160	91	105	196	176	196	372	572	538	1.110	194	231	425	2.263
22	Sueglio	4	4	8	4	2	6	7	11	18	39	42	81	25	24	49	162
23	Taceno	14	18	32	20	19	39	50	40	90	137	125	262	62	51	113	536
24	Valvarrone	15	8	23	25	16	41	20	31	51	142	129	271	69	92	161	547
25	Varenna	22	15	37	24	14	38	39	35	74	191	189	380	98	124	222	751
26	Vendrogno	5	9	14	8	8	16	8	17	25	77	72	149	40	52	92	296
	Comunità Montana	751	713	1.464	1.300	1.233	2.533	2.563	2.310	4.873	8.571	8.109	16.680	3.507	4.482	7.989	33.539
Popolazione al 31.12.2018																	

2.2 Quadro delle condizioni esterne

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

Settore	Responsabile
Amministrativo Finanziario	<i>Mariarita Coppo – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Gestione economica e finanziaria Organi istituzionali e segreteria	
Servizi alla Persona	<i>Manila Corti – posizione organizzativa</i>
Unità operativa: Assistenza e Servizi alla persona	
Tecnico	<i>Davide Maroni – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Agricoltura Ambiente, Ecologia Antincendio Forestazione Lavori pubblici e territorio Turismo e Cultura	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

Questa la composizione del personale in servizio alla data attuale, oltre al Segretario:

Categoria	Profilo Professionale	Forma contrattuale
D3	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
D3	Funzionario (settore tecnico)	Tempo indeterminato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico Agronomo	Tempo indeterminato – 24 ore settimanali
D1	Istruttore Direttivo Sociale e Socio Sanitario	Tempo determinato – 18 ore settimanali
D1	Assistente sociale	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Tecnico Agrario	Tempo determinato – 27 ore settimanali
C1	Istruttore Amministrativo Tecnico	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo determinato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo determinato – 24 ore settimanali
	Direttore del Parco	Tempo determinato – 8 ore settimanali

Per i prossimi anni, si intende continuare con l'oculata gestione del personale e delle figure sopraindicate, così come fatto sino ad oggi, anche se il continuo evolversi del lavoro e le conseguenti capacità e conoscenze richieste per seguire i numerosi nuovi adempimenti, renderanno questo compito sempre più difficile.

È parere di questa amministrazione che le risorse umane di cui dispone, seppur efficienti, non sono, per numero di ore ottimali, in confronto alla mole di lavoro e al continuo mutamento normativo in merito alle funzioni da svolgere.

2.2.3 Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Questo è l'andamento delle entrate relative al periodo 2017-2022 utile per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici:

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (dato finale)	2018 (dato finale)	2019 (previsione)	2020	2021	2022
0	AVANZO E FPV	2.798.338,66	2.369.635,22	4.157.801,00	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	20.805.066,95	16.009.414,56	7.290.247,52	4.587.893,00	659.472,00	636.712,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	116.206,95	100.763,57	272.008,73	286.902,00	168.928,00	117.120,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	639.389,31	708.615,73	3.243.981,10	1.137.307,00	510.550,00	85.550,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	63.911,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	24.422.912,87	19.188.429,08	14.964.038,35	6.012.102,00	1.338.950,00	839.382,00

2.2.4 Organismi partecipati

L'insieme delle società partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2018	PATRIMONIO NETTO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018
	€	%				
CENTRO ZOOTECNICO DELLA VALSASSINA E MONTAGNA LECCHESE	38.087,45	56,73	Perseguimento sviluppo e miglioramento agricoltura in montagna	99.173,00	152.199,00	- 14.852,00

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2018	PATRIMONIO NETTO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018
	€	%				
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl in liquidazione	2.000,00	13,61	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,00	-17.629,00	-24.315,00
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl	3.000,00	30,00	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,00	12.322,00	- 4.479,00

Con atto del 26.09.2016 l'Assemblea ha deliberato lo scioglimento del "vecchio" G.A.L. dei due Laghi che, privo di risorse, ha ormai esaurito le sue funzioni e per il quale sono in corso gli adempimenti per la liquidazione.

Con atto n. 84 dell'1 luglio 2019 la Giunta Esecutiva dell'Ente ha inoltre conferito il più ampio mandato al Presidente della Comunità Montana al fine di provvedere ad ogni azione utile alla messa in liquidazione, ovvero, in subordine, al recesso dalla compagine societaria con conseguente liquidazione delle proprie quote, del "nuovo" G.A.L. dei Due Laghi costituito a seguito dell'ammissione a finanziamento del nuovo Piano di Sviluppo Locale presentato sulla Misura 19 del PSR 2014/2020 ma non riconosciuto idoneo da Regione Lombardia che ha quindi decretato la decadenza del finanziamento concesso.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Si riportano le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione 2019/2024:

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, è una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto politico, sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani. La grave crisi economica e sociale, i processi di globalizzazione e la drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori e investimenti, colpiscono duramente anche il nostro territorio e mettono in discussione il modello di sviluppo e di turismo creato nei decenni passati.

E' quindi imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e al governo del nostro territorio: l'Ente Comunità Montana deve costituire punto di coordinamento e di supporto all'attività amministrativa dei Comuni per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi; deve fornire gli strumenti necessari per superare le condizioni di disagio che possono derivare dall'ambiente montano impedendo i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che portano ad un progressivo abbandono e spopolamento del territorio; deve attuare programmi ed incentivare iniziative per tutelare e valorizzare il territorio e le sue risorse; deve promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione attraverso la realizzazione di infrastrutture e dotazione di servizi atti a migliorarne le condizioni di vita.

I prossimi giochi olimpici invernali non prevedono eventi sportivi direttamente sul nostro territorio ma saranno comunque l'occasione per far conoscere e promuovere il nostro territorio e sfruttare le possibilità di sviluppo, attraverso il miglioramento delle infrastrutture esistenti e il potenziamento delle attrattive turistiche operanti sul territorio.

Il documento programmatico che presentiamo tiene in considerazione e condivide le scelte fatte dall'Amministrazione uscente, che ringraziamo per l'impegno e i risultati ottenuti e diventerà la nostra guida operativa e strategica nel corso del mandato amministrativo per conseguire gli obiettivi prefissati.

1) TRASPORTI E VIABILITÀ

Attenzione e sostegno alle iniziative di implementazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto pubblico con particolare riferimento alle utenze turistiche e scolastiche.

Sarà un obiettivo della Comunità Montana collaborare con gli Enti preposti alla viabilità, quali Provincia e Regione, per una costante manutenzione e messa in sicurezza delle strade del territorio SP62, SP63, SP64, SP65 SP66 e SP67.

Si approfondiranno, in accordo con le amministrazioni interessate, gli aspetti progettuali della variante di Primaluna, il potenziamento del collegamento Cortenova-Portone- Bellano e l'adeguamento della Dervio-Premana.

2) SERVIZI SOCIALI

La Comunità Montana svolge da anni il ruolo di Ente capofila per la gestione associata dei Servizi Sociali con interazioni con i locali Distretti socio-sanitari, dando ottime risposte alle esigenze dei nostri residenti anziani, disabili e minori.

Cercheremo di mantenere e se possibile migliorare quanto fino ad oggi erogato rispettando le indicazioni e normative che Stato e Regione andranno ad emanare.

3) TURISMO, CULTURA E SPORT

Il turismo rappresenta una delle risorse economiche prioritarie di quasi tutti i Comuni della Comunità Montana.

La strada da percorrere per la riqualificazione e rilancio del territorio che possa tradursi in nuovi e più consistenti flussi turistici passa attraverso una gestione turistica integrata che preveda una strategia promozionale e di comunicazione attraverso i prodotti turistici tematici rappresentativi delle identità del nostro territorio che combina montagne con paesaggi di fondovalle e lago con paesi e borghi accoglienti e pieni di fascino.

Sarà prioritario creare sinergia tra gli operatori per sviluppare il turismo sportivo, il turismo sciistico, escursionistico, alpinistico e speleologico, il turismo legato al lago e agli itinerari ciclopedonali, di mountain bike ed escursioni a cavallo.

L'adeguamento e il completamento dei sentieri esistenti, collegati tra loro con le varie strade agro, silvo pastorali, potranno essere l'avvio di un nuovo turismo sportivo quale l'E-bike e le escursioni a cavallo. La realizzazione di tali itinerari permetterà al turista di percorrere il nostro territorio passando dal lago alla montagna e viceversa.

Scoprire le meraviglie del sottosuolo ampliando l'offerta dei parchi minerari esistenti sul nostro territorio dando la possibilità di visitare anche le miniere della Val Varrone.

Promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle stazioni sciistiche esistenti con una particolare attenzione alle possibilità di incremento delle aree sciabili sono un obiettivo che la Comunità Montana deve prefissarsi per conseguire delle concrete prospettive di crescita e benessere del nostro territorio.

Promuovere il museo LA FORNACE come fulcro per lo sviluppo turistico/culturale (info point) atto a sostenere iniziative volte al recupero e alla valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, nel campo agroalimentare, dell'artigianato, dell'arte, della cultura e delle tradizioni linguistiche.

Valorizzare attraverso progetti che coinvolgano i Comuni della Comunità Montana e i loro musei, creando sinergie adatte a offrire al turista un pacchetto di soggiorno più ampio, inserendo il territorio, l'arte, il benessere, la storia e i sapori, formando a tal proposito figure professionali nel campo dell'operatività turistica, che possano tradursi in nuove occupazioni. Va inoltre incentivato, valorizzato

e promosso accanto alla produzione agricola anche l'artigianato tipico di qualità e le manifestazioni della tradizione locale.

Evidente è il beneficio economico e di immagine indotto dall'ospitare grandi eventi. Queste manifestazioni vanno sostenute senza dimenticare tuttavia gli eventi presenti nei borghi e nelle frazioni che contribuiscono a rendere vivo il senso di appartenenza alla comunità. Per supportare sia le manifestazioni che i piccoli eventi bisogna perseguire la via del fare sistema tra amministrazione, privati ed associazioni, in un'ottica di rilancio complessivo.

Particolare attenzione e sostegno a tutte le attività e manifestazioni sportive che si svolgono sul nostro territorio nel periodo invernale ed estivo.

4) AMBIENTE E TERRITORIO

La tutela e valorizzazione del territorio rappresentano per la Comunità Montana uno degli aspetti più importanti nella programmazione dell'Ente. In linea con le scelte fatte dall'Ente negli anni passati verrà data massima considerazione alla difesa del territorio che per la sua morfologia ed idrografia è soggetto in modo diffuso a rischio idrogeologico.

Si solleciterà Regione Lombardia per mettere a disposizione i fondi necessari alla realizzazione di opere di difesa idraulica e geotecnica e di azione preventiva a salvaguardia del territorio quali la cura ed il mantenimento del territorio, dei corsi d'acqua e del lago.

5) AGRICOLTURA E FORESTE

Relativamente al settore agricolo in particolare, l'impegno sarà finalizzato a un mantenimento del comparto, cui sempre più, accanto alla primaria funzione di produrre alimenti, è richiesto di svolgere ruoli di presidio e di mantenimento di buone condizioni ambientali nel territorio gestito e utilizzato. La Comunità Montana continuerà ad avere ruolo attivo nell'applicazione del Piano Sviluppo Rurale (PSR), nella gestione del Parco della Grigna con il coinvolgimento attivo dei Comuni interessati e con l'ipotesi di un'estensione territoriale. Importante anche il supporto tecnico ai Comuni per garantire bandi che tutelino gli allevatori della valle per la monticazione in alpeggio.

Creare opportunità commerciali per la filiera corta attraverso la valorizzazione del Centro Zootecnico della Valsassina con sviluppo e sostegno dei mercati dei produttori agricoli locali; possibilità di formazione e di aggiornamento che vadano a incidere sul livello di preparazione e competenza degli imprenditori agricoli-forestali.

Sostenere ed incentivare la filiera bosco-energia al fine di utilizzare le risorse forestali del territorio. Promuovere la pianificazione e la certificazione forestale dei prodotti legnosi valorizzando le economie locali e le vocazioni territoriali contribuendo così al mantenimento ottimale dei boschi e prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e di tutela ambientale.

Incentivare l'utilizzo di biomasse in ambito locale privilegiando la realizzazione di impianti sostenibili dimensionati sulle capacità di approvvigionamento locale.

Sarà posta particolare attenzione anche alla castanicoltura.

Realizzare iniziative di formazione e comunicazione volte a riconoscere il ruolo dei boschi e del settore forestale nell'ambito delle politiche ambientale e di sviluppo sostenibile.

Il Parco della Grigna Settentrionale deve diventare una risorsa per il territorio e polo di attrazione turistica di prim'ordine e dare l'opportunità alla nostra comunità di presentare e far conoscere i prodotti gastronomici e artigianali del territorio.

6) PROTEZIONE CIVILE

La Comunità Montana deve supportare i Comuni per l'aggiornamento e riapprovazione dei Piani di Protezione Civile e proponendosi come capofila per la predisposizione di un piano di protezione civile comunitario che recepisca le indicazioni dei singoli Comuni in materia di previsione e prevenzione uniformando così le scelte territoriali e realizzare uno strumento unico a supporto delle autorità predisposte alla gestione degli interventi in situazione di emergenza.

Proseguire nel supporto e nell'organizzazione delle Squadre Antincendio Boschivo.

7) GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI

La Comunità Montana, quale Ente sovracomunale, deve poter erogare un'offerta di servizi a favore delle amministrazioni comunali che sia idonea a sopperire alle difficoltà derivanti dalla scarsa disponibilità economica e dalla forzata razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane.

Deve quindi proporre, in aggiunta ai servizi già erogati, altre forme di gestione di consulenza e supporto che potrebbero riguardare l'area tecnica ed economica, la vigilanza, e l'attività di pianificazione nell'ambito di Protezione Civile.

La nostra Comunità Montana, in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, ha promosso con esito positivo la candidatura di un'area del territorio, comprendente nell'insieme 23 comuni, alla selezione di due aree da ammettere alla strategia nazionale aree interne ai sensi della DGR 4803/2016.

La strategia predisposta dal gruppo di lavoro è stata validata sia da Regione Lombardia che dal Comitato tecnico aree Interne della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli uffici dei vari Enti attuatori degli interventi si stanno attivando per dare avvio alle procedure necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dalle varie schede.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	636.439,00	484.918,00	480.547,00
TOTALE		636.439,00	484.918,00	480.547,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Promozione e attività del settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00

Missione: 07 – Turismo

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Promozione e attività del settore turistico	307.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE		307.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Territorio e Ambiente	811.100,00	180.343,00	180.343,00
TOTALE		811.100,00	180.343,00	180.343,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Viabilità	275.000,00	425.000,00	0,00
TOTALE		275.000,00	425.000,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Gestione associata servizi alla persona	3.758.421,00	40.200,00	40.200,00
TOTALE		3.758.421,00	40.200,00	40.200,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Sostegno attività produttive	135.430,00	135.430,00	66.050,00
TOTALE		135.430,00	135.430,00	66.050,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2020	2021	2022
1	Agricoltura	45.470,00	45.470,00	45.470,00
TOTALE		45.470,00	45.470,00	45.470,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	19.653,00	3.000,00	2.183,00
TOTALE		19.653,00	3.000,00	2.183,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	21.589,00	21.589,00	21.589,00
TOTALE		21.589,00	21.589,00	21.589,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 01 - Organi istituzionali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese:

- relative agli Organi di governo dell'Amministrazione;
- per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione);
- le manifestazioni istituzionali.

Struttura:		Organi istituzionali			Responsabile:		
		Amministrativo			Finanziario		
<i>Totale Spese</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>	
<i>Previste</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 02 - Segreteria generale****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	310.667,00	310.667,00	306.479,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Obiettivo Operativo****Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	147.962,00	11.788,00	11.788,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo

Gestione del patrimonio dell'ente

Fornace – Nuova sede della Comunità Montana – Centro Polifunzionale – Area museale

Relativamente agli immobili di proprietà della Comunità Montana SEDE COMUNITÀ MONTANA e CASA MERLO, sono stati realizzati i fabbricati e collaudati gli impianti tecnologici esistenti. Gli uffici ed i locali sono funzionanti ed operativi (presso la SEDE sono attivi gli Uffici della Comunità Montana, mentre presso CASA MERLO sono operativi gli Uffici Servizi alla Persona della Comunità Montana - Gestione Associata Ambito Distrettuale di Bellano ex Deleghe ATS Brianza, le Sale Espositive ed i laboratori del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, la biblioteca con la raccolta dei volumi di proprietà della Comunità Montana e l'Ufficio del gruppo Soccorso Alpino di Lecco - XIX Delegazione Lariana).

Per quanto concerne lo sviluppo del progetto dell'area espositiva permanente, l'unità immobiliare "Spazio Valsassina" è stata realizzata e conclusa nell'anno 2011. Si tratta di un edificio di servizio che è di supporto alla conduzione della Sagra delle Sagre; la palazzina ospita infatti da alcuni anni la sala da pranzo del ristorante con un conseguente considerevole risparmio in termini organizzativi e finanziari. Un ambiente open-space e una struttura flessibile che ha il preciso scopo di supportare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, come avviene durante le Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi dal 2012. Il costo complessivo sostenuto per il progetto è pari a € 800.000,00 di cui circa € 400.000,00 derivanti da finanziamenti regionali – L.R. 25/2007 e altrettanti dal riscatto dei diritti del PIP di Colico.

Per favorire una razionale utilizzazione degli spazi realizzati dalla Comunità Montana, al fine di garantire una continuità allo svolgimento della manifestazione fieristica "Sagra delle Sagre" e di programmare altri eventi a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio, sono state concesse in locazione a partire dall'anno 2014 strutture e infrastrutture di proprietà dell'Ente alla Società Ceresa srl di Oggiono (LC), individuata dal bando quale soggetto idoneo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Comunità Montana.

Per quanto riguarda il recupero della Fornace Hoffman quale area museale, si è proceduto al collaudo statico della struttura, ed alla conseguente presa in consegna dell'opera. È stata inoltrata la documentazione di rendicontazione utile ad incassare il contributo di € 750.000,00 concesso da Fondazione Cariplo, a valere sul bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", in corso di valutazione da parte della Fondazione – ente erogatore.

La Comunità Montana ha ampliato l'allestimento museale in Loc. Prato Buscante in Comune di Barzio (LC), realizzato tramite il progetto "Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia" nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH, attraverso l'utilizzo dei fondi BIM riparto anno 2015 così come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 30/07/2015.

Soggetto gestore Museo della Fornace

Sempre all'interno dei finanziamenti derivanti dal bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", è stato attivato l'iter volto all'individuazione del soggetto che, in collaborazione con la Comunità Montana ed una rete di soggetti presenti sul territorio, si occuperà della gestione, della promozione e dello sviluppo turistico/culturale della zona; l'esito della procedura ha suggerito la necessità di un ulteriore approfondimento delle tematiche e delle modalità organizzative nonché del modello gestionale idoneo a garantire la sostenibilità del processo di gestione nel tempo.

Già dal 2017, gli uffici della Comunità Montana si sono adoperati per effettuare le aperture e per l'installazione di mostre anche a carattere temporaneo, e la realizzazione di laboratori per adulti e bambini i quali hanno riscontrato un forte successo nelle aperture effettuate. Numerosi i visitatori che hanno apprezzato visite guidate e laboratori, tant'è che sono state già realizzate delle aperture straordinarie private e la visita al museo è stata inserita all'interno del percorso di educazione ambientale. Per il 2020 sono state approvate e previste nuove aperture, e verrà realizzato un percorso formativo di guide museali che possano collaborare nelle aperture definite.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2020	2021	2022	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 56/2017.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2020	2021	2022	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
	155.810,00	146.463,00	146.280,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 11 - Altri servizi generali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	8.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 01 Valorizzazione dei beni di interesse Storico****Obiettivo Operativo****Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturale**

L'Assessorato, nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei beni storico-culturali, si attiverà nella ricerca delle risorse finanziarie pubbliche e private per assicurare il recupero di alcuni fra i più importanti beni storico culturali (Rocca di Baiedo, forti, torri ecc.) favorendo il loro inserimento nei circuiti di fruizione turistica e nelle guide dei principali Tour Operator.

In funzione della disponibilità dei fondi si prevede di sostenere le numerose iniziative locali e manifestazioni attivate sul territorio da Enti e Associazioni salvo alcune situazioni particolari valutate dall'Organo esecutivo. In generale i contributi privilegeranno iniziative con valenza intercomunale, richieste dalle Amministrazioni Comunali e con significativi ritorni sulla promozione del territorio.

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Obiettivo Operativo****Promozione e attività del settore culturale**

La Comunità Montana partecipa a iniziative per la promozione del teatro: la rassegna Posto Unico (Posto Unico Valsassina) prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici mentre, per quanto riguarda il periodo estivo, ormai è da anni collaudato il festival “La Leggenda della Grigna” indirizzato ad un pubblico di famiglie, corredato dal progetto speciale “Giorni Diversi” indirizzato ad associazioni e cooperative sociali.

È inoltre intenzione di questo Ente promuovere altre iniziative di carattere culturale, in particolare conferenze tenute da esperti su tematiche e ricorrenze significative e di interesse per tutto il territorio.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:		Tecnico
<i>Totale Spese</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>	
<i>Previste</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma: 01 Sport e tempo libero****Obiettivo Operativo****Promozione attività del settore sportivo e del tempo libero***Realizzazione di un impianto natatorio intercomunale*

La Comunità Montana svolge una intensa attività di sostegno, di promozione e di valorizzazione del territorio, oltre ad un ruolo di raccordo e di coordinamento tra i 26 comuni ricadenti all'interno dell'Ente.

In accordo con alcune amministrazioni, che hanno espresso nell'ambito di diversi incontri la volontà di realizzare un impianto natatorio, che possa essere un punto di riferimento e di aggregazione a servizio dell'intera collettività della Comunità Montana e non solo, finalizzato allo sviluppo sociale e alla promozione della cultura del benessere e dell'attività sportiva, è stato redatto, dalla Società di Ingegneria La Mercurio Srl di San Fermo della Battaglia (CO), uno studio di

fattibilità tecnica ed economica al fine di individuare i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, innanzitutto, delle amministrazioni comunali comprese nella Comunità.

Tale progetto ricomprende le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economiche ed economico-finanziarie, nonché l'analisi delle indagini di valutazione d'interesse effettuate tramite interviste e mediante la compilazione di questionario a tema.

È in previsione l'opportunità di completare questa fase valutativa con una procedura di confronto con gli operatori economici presenti sul mercato mediante Consultazione di Mercato., eventualmente anche mediante il sistema del Partenariato Pubblico Privato consentito dal D.Lgs. 50/2016.

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo

Promozione e attività del settore turistico

Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva

Il progetto si è concluso positivamente con la rendicontazione della fornitura del materiale, dei lavori forestali e dei lavori di chiodatura e manutenzione straordinaria, oltre alla posa delle bacheche informative e della segnaletica prevista dall'Accordo di Programma "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva".

Il servizio di manutenzione ordinaria è previsto per un periodo di cinque anni, con avvio dalla data di fine lavori luglio-settembre 2017, ed a carico delle Scuole di Alpinismo esecutrici degli interventi, pertanto si rende necessario nelle prossime annualità il reperimento dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria dei successivi cinque anni allo scopo di avere la copertura del servizio di manutenzione ordinaria per il periodo dei dieci anni previsto dall'Accordo di Programma succitato.

Prolungamento funivia Barzio-Bobbio con partenza dal fondovalle

La Comunità Montana ha stipulato una convenzione con Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito per la predisposizione di uno studio di fattibilità, volto a definire strategie per la sostenibilità ambientale economica e tecnica del territorio, per il prolungamento della funivia che collega Barzio ai Piani di Bobbio, con partenza dal fondovalle in Comune di Introbio, deviando il traffico veicolare in zone a minore densità urbanistica ed individuate appositamente con questa finalità.

Il Politecnico di Milano ha provveduto alla redazione dello studio di fattibilità con diverse opzioni di realizzazione.

In considerazione delle Olimpiadi invernali 2026, la Comunità Montana è intenzionata a promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle stazioni sciistiche esistenti con una particolare attenzione alle possibilità di incremento delle aree sciabili.

Sentiero del Viandante

Nell'ottica di proseguire l'azione di valorizzazione della rete sentieristica a fini turistici precedentemente intrapresa, l'Assemblea Comunitaria ha aderito alla "Convenzione per la gestione delle attività e degli interventi di manutenzione e valorizzazione del Sentiero del Viandante" proposta dal Comune di Varenna e dallo stesso definitivamente approvata con delibera n. 3 del 30.04.2016 ed ora attiva a tutti gli effetti. Attualmente si sta valutando l'allargamento dell'A.d.P. ai comuni della bassa Valtellina. Agli organi amministrativi di tale accordo di programma è stata tra l'altro demandata l'individuazione di alcune azioni finalizzate alla fruizione del sentiero da parte di persone diversamente abili che sono state inserite nel progetto "Le Vie del Viandante 2.0" finanziato sul Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH 2014/2020.

Progetti transfrontalieri - INTERREG

La Comunità Montana ha aderito a quattro progetti inoltrati a Regione Lombardia per la richiesta di finanziamento sui fondi 2014-2020 della cooperazione transfrontaliera due dei quali sono stati finanziati ed in corso di realizzazione.

Con DDS n. 7655 del 25.05.18 è stato ammesso a finanziamento il progetto "La voce della terra" finalizzato alla valorizzazione anche turistica della cultura immateriale con particolare riferimento alla musica ad alla ritualità sacre e profane promosso dall'Amministrazione Provinciale su un'idea di Res Musica, del quale la CM è partner. All'ente sono stati assegnati fondi complessivamente pari a € 61.500,00= destinati ad arricchire l'offerta museale del territorio. Sono stati appaltati ed ora in corso di realizzazione allestimenti interattivi multimediali per il Museo Etnografico di Premana e per il nuovo spazio espositivo "Cantar di Pietre" in loc. Tremenico - Comune di Valvarrone. Gli interventi di progetto dovranno concludersi entro il mese di gennaio 2019.

Con DDS n. 11893 del 09.08.18 anche il progetto "Le Vie del Viandante 2.0" promosso da Comune di Lecco in continuità con la passata programmazione, ma con un taglio più turistico – è stato ammesso a finanziamento. Il contributo concesso, rimodulato in € 43.994,72= rispetto alla richiesta iniziale di € 50.000,00=, è destinato ad ampliare l'accessibilità di alcuni tratti del sentiero del viandante a persone ipovedenti o con ridotte capacità motorie. Con deliberazione n. 95 del 30.07.19 la Giunta esecutiva dell'Ente ha approvato il progetto definitivo degli "Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria del tracciato del sentiero del Viandante", ad agosto 2019 è stata indetta la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori finanziati a chiusura della quale si procederà con la gara d'appalto.

DGR X/4251 del 30/10/2015 – Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le Comunità Montane

La Regione Lombardia con DGR X/4251/2015 ha approvato il programma di interventi di manutenzione e riqualificazione dei sentieri montani. Al territorio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera sono stati destinati € 97.520,87.

L'Ente ha provveduto a redigere apposito bando, stilato sulla base delle disposizioni regionali; sono pervenute n. 9 istanze di finanziamento, a fronte delle quali è stata redatta una graduatoria che ha permesso di finanziare totalmente n. 2 progetti e nella quasi totalità, un terzo progetto.

I lavori si sono conclusi entro la data prevista del 31/08/2017 e rendicontati alla Comunità Montana da parte dei Comuni beneficiari entro il 30/09/2017.

La Comunità Montana ha provveduto a rendicontare gli interventi a Regione Lombardia entro il 31/10/2017, e successivamente a liquidare l'importo spettante.

Le economie pari ad € 6.378,24= derivanti dalla chiusura della prima fase dei lavori, hanno consentito il finanziamento parziale dell'intervento "Riqualificazione dei sentieri montani" in Comune di Introbio; gli interventi sono stati completati, rendicontati e liquidati.

"ITINERARI TRA LAGO E MONTI – PASSEGGIANDO TRA LAGO & MONTI NEI COMUNI DI BELLANO LIERNA, TACENO, VARENNA"

Nel corso di mese di giugno 2018 è stato definito ed approvato l'accordo di programma, da sottoscrivere, per il conseguimento dell'obiettivo di rilancio dell'area centro orientale del Lago di Como relativamente agli ambiti tematici:

- promozione delle tecnologie digitali a servizio della cultura, della formazione e della comunicazione;
- riduzione del *digital divide*;
- valorizzazione delle risorse ambientali e rilancio turistico;
- accessibilità infrastrutturale e mobilità sostenibile;

con partner quali Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e i comuni interessati per la realizzazione di interventi in Bellano, Lierna, Taceno e Varenna; gli interventi nei Comuni del territorio sono in corso di svolgimento come evidenziato nella Segreteria Tecnica svoltasi in data 23 settembre 2019.

L'impegno assunto da Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è quello di promuovere i temi dell'accordo in sinergia con gli altri enti partner per una proficuo rilancio dell'area.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.3 "In bici tra lago e monti" - Itinerari per la fruizione turistica del territorio

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia dell'Area Interna. Il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali

intervenire con azioni di recupero e riqualificazione sul fronte infrastrutturale, per quanto di competenza dell'Ente, mediante l'attuazione dell'intervento di cui alla scheda 8.3 *"In bici tra lago e monti"* con interessamento dei Comuni di Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Esino Lario, Margno, Parlasco, Premana, Taceno, Vendrognò. L'intervento finanziato è stato suddiviso in tre lotti, per tutti è stato individuato il progettista. Chiusa la Conferenza dei servizi che ha approvato il progetto definitivo del primo lotto, è in corso la progettazione esecutiva.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario" - Promozione istituzionale del territorio

Anche col supporto della *gestione associata delle attività di promozione e programmazione turistica territoriale*, deliberata nel luglio scorso da tutti gli enti appartenenti all'Area interna ed attualmente in fase di avvio, le risorse disponibili verranno indirizzate ad attività che consentano il coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali e degli aspetti organizzativi legati alla promozione istituzionale del territorio. Ad una prima fase di raccolta ed analisi dello stato di fatto in materia, seguiranno azioni concrete quali ad esempio: la produzione di materiali univoci per l'intera area, l'elaborazione di mappe del territorio, la produzione di un unico calendario degli eventi, la produzione di materiali multimediali, etc.

Attraverso tali strumenti si vuole veicolare un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio in grado di presentare un'offerta molto ampia e completa.

Valorizzazione delle miniere della Valvarrone -

Al fine di valorizzare le miniere di feldspato presenti in Valvarrone si è ipotizzata la realizzazione di un ponte tibetano che dalla Località Tremenico giunge alle miniere, creando così una moderna struttura di accesso pedonale e nel contempo una attrazione turistica legata al fascino della tipologia strutturale prescelta, il ponte tibetano appunto, che favorisca la rivitalizzazione con aumento delle presenze sul territorio con conseguenti positivi effetti sull'economia locale e sulla possibilità di recupero di centri storici ad oggi abbandonati e fatiscenti. Questa nuova infrastruttura può favorire un processo di accessibilità con visite guidate delle miniere per quanto riguarda le gallerie la cui coltivazione è cessata e le strutture sono in sicurezza con interessamento dei Comuni di Valvarrone e Vendrognò.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	307.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 - Difesa del suolo

Obiettivo Operativo

Difesa del suolo

Nell'ambito dell'operazione "Fiumi Sicuri" promossa dall'Amministrazione Provinciale di Lecco, la Comunità Montana organizza annualmente delle esercitazioni volte alla difesa del territorio mediante il taglio della vegetazione e degli arbusti presenti in alveo.

Nel corso degli anni precedenti, numerose sono state le operazioni portate a termine positivamente grazie alla proficua collaborazione con i gruppi di Protezione Civile comunali e la Squadra Intercomunale di Protezione Civile specializzazione Antincendio Boschivo dell'Ente.

Nell'anno 2018 è stato svolto un intervento di esercitazione in concomitanza sul Torrente Pioverna nei Comuni di Barzio e Pasturo e sul Torrente Bandico nei Comuni di Casargo e Margno. L'attività per il 2018 si concluderà con un ulteriore intervento programmato per l'autunno.

Nel corso dell'anno 2019 si sono svolte due importanti esercitazioni: la prima a maggio 2019 che ha visto la partecipazione della squadra intercomunale di protezione civile antincendio boschivo, mentre la seconda a inizio del mese di ottobre 2019 con la partecipazione di AN Carabinieri, Provincia di Lecco, CCV-LC, Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana, Regione Lombardia oltre ai volontari della Squadra intercomunale di protezione civile e antincendio boschivo della Comunità Montana.

In questi anni la Comunità Montana si è posta come Ente di raccordo fra amministrazioni locali, servizi tecnici regionali ed enti esterni, in merito alle problematiche inerenti la protezione civile, la difesa del suolo in generale, la forestazione e l'assetto del territorio. In particolare, anche in relazione alle indicazioni degli uffici regionali, tesi a sollecitare agli enti periferici la realizzazione di programmi di intervento generali nei diversi settori, la Comunità Montana ha predisposto piani di intervento sostenuti da risorse finanziarie derivanti dai Regolamenti Comunitari e dalle Leggi Regionali, prendendo in considerazione le situazioni e le emergenze di tutte le zone di competenza.

A seguito degli eventi alluvionali del 12-13 giugno 2019 i Comuni di Primaluna, Premana e Dervio, e degli eventi del 1-6 agosto 2019 i Comuni di Casargo e Premana hanno subito danni e dichiarato lo stato di calamità.

La Comunità Montana è attiva nell'ambito della programmazione per la prevenzione del dissesto idrogeologico mediante partecipazione al Tavolo Tecnico di lavoro costituito da Regione Lombardia per la redazione del piano di bacino del torrente Pioverna, nonché la partecipazione al Gruppo di Lavoro con definizione di accordo di programma (in corso) con Regione Lombardia, Provincia di Lecco ed i Comuni interessati per la redazione del piano di bacino del Torrente Varrone.

Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio

La Comunità Montana ha intenzione di proseguire nella progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso, nei Comuni di Pasturo e Introbio, dove il versante nord-est della Rocca di Baiedo è stato interessato negli anni da fenomeni di caduta massi che ne hanno evidenziato la pericolosità anche e soprattutto in considerazione della presenza a valle di questi anche della strada comunale denominata Via Sottorocca e alle Fucinette che ospita la pista ciclopedonale di fondo valle e l'unica via di accesso ad alcune attività agricole. L'elevata presenza di persone che usufruiscono del percorso della pista ciclopedonale rende indispensabile, indifferibile ed urgente l'intervento di messa in sicurezza del versante stesso.

Nel corso dell'anno 2019 è stata inoltrata richiesta di finanziamento a valere fondo nazionale integrativo per i comuni montani annualità 2018, 2019 e residui 2014/2017. Qualora l'intervento fosse finanziato, è prevista la realizzazione degli interventi nel corso dell'anno 2020.

Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio

La Provincia di Lecco con Decreto Deliberativo n. 8 del 04.02.2019 a firma del Presidente Avv. Claudio Usuelli ha approvato le modalità di utilizzo degli introiti derivanti dai canoni delle concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali che la Provincia ha messo a disposizione della Comunità Montana, in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 e del bilancio provinciale di previsione 2019 – 2021, per € 320.756,77=.

Tale somma è destinata alla redazione e attuazione di progetti, interventi, ricerche, studi sovra comunali, conformi alle specifiche finalità indicate all'art al decreto, a favore dei 15 Comuni ricadenti nel bacino di alimentazione delle fonti, come individuati nel documento approvato con la Delibera di Giunta Provinciale n. 171 del 05/06/2012 (Vendrogno, Parlasco, Cortenova, Barzio, Moggio, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Cassina Valsassina, Cremeno, Ballabio, Taceno, Introbio, Primaluna e Pasturo), destinati al finanziamento di obiettivi di tutela, riqualificazione e difesa dei corpi idrici e delle risorse idrominerali e termali nonché di compensazione ambientale nei comuni ricadenti nel territorio interessato dagli effetti indotti legati alla presenza dell'attività produttiva.

L'Ente ha predisposto il progetto "Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio"; i punti individuati sono la Val Resina in Comune di Casargo, la Valle del Pozzo in Comune di Cremeno, sopra la quale insiste la rotatoria oggetto di dissesto nel 2014/2015 e la realizzazione di un bacino ad uso antincendio in quota in località Daggio in Comune di Introbio.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	692.534,00	71.777,00	71.777,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale***Servizio di Vigilanza Ecologica*

La Comunità Montana, ai sensi della LR 105/80, ha promosso ed organizzato il servizio di vigilanza ecologica, provvedendo a pianificare i relativi corsi di formazione. Le Guardie Ecologiche della Comunità Montana sono ad oggi rappresentate da n. 8 volontari.

Sono aperte le preiscrizioni per il corso gratuito di formazione per nuove Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), ai sensi della Legge Regionale 28 febbraio 2005 n. 9. Obiettivo del corso è quello di fornire ai partecipanti una adeguata e ampia preparazione in ordine alle norme che inquadrano il ruolo e le funzioni delle Guardie Ecologiche Volontarie, nonché ai compiti ad esse assegnati. Le preiscrizioni termineranno il 30 agosto 2019 e il corso verrà attivato solo in presenza di almeno quaranta preiscrizioni.

Il Servizio delle GEV risulta di grande importanza, sia perché garantisce accurati controlli/monitoraggi sul territorio, sia per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e divulgazione dei principi di tutela delle risorse, indispensabili per promuovere le idee di sostenibilità e per rilanciare il turismo ambientale nel Parco Regionale della Grigna Settentrionale e nei siti Reta Natura 2000.

Le iniziative di educazione ambientale, già da anni in corso attraverso incontri specifici nelle scuole di diverso grado e con la popolazione turistica, nonché con l'allestimento di stand in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilevanza (es. Sagra delle Sagre, Mostra zootecnica, etc.), saranno riproposte sulle aree protette, in modo da far conoscere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche ambientali del territorio.

Fra le attività ormai consolidate, si sottolinea la partecipazione di alcuni componenti del gruppo GEV nelle fasi di monitoraggio/segnalazione degli incendi boschivi a supporto delle squadre di Antincendio Boschivo in una fase delicata quale quella di controllo preventivo del territorio.

La Regione a sostegno di questo servizio ha predisposto dei finanziamenti annui.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo

Azioni a tutela del Parco, della forestazione e della protezione naturalistica

Parco Regionale della Grigna Settentrionale

Il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato istituito con L.R. n. 11/2005; con successiva L.R. n. 16/2007, in seguito modificata dalla L.R. n. 12/2011 “Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle Leggi Regionali 30 novembre 1982 n. 86 e 16 luglio 2007 n. 16” ne è stata affidata la gestione alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone, Val d’Esino e Riviera (L.R. 16/2007, art. 189).

Il Parco è classificato come “parco montano” (L.R. 16/2007, art. 186) ed è stato istituito con le finalità di conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o di foreste, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, processi naturali, equilibri idraulici ed idrogeologici; tutelare la biodiversità e l'equilibrio ecologico complessivo del territorio; salvaguardare e valorizzare il paesaggio, le testimonianze storiche dell'antropizzazione, i manufatti e sistemi insediativi rurali; promuovere le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, l'artigianato tipico e altre attività anche sperimentali idonee a favorire la crescita sociale, economica e culturale delle comunità insediate; favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio (L.R. 16/2007, art. 187).

Mentre nel parco naturale è previsto un regime di tutela centrato prioritariamente sulla conservazione della natura, il parco regionale è inteso come zona che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, è organizzato in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell’ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti (L.R. 86/1983, art. 1).

All’interno del quadro articolato di finalità e funzioni che la legge demanda all’area protetta, si intende dare corpo ad un complesso di attività caratterizzate da una molteplicità di iniziative, orientate a favorire la tutela del territorio e dell’ambiente e lo sviluppo delle comunità locali, proponendo il parco quale volano di sviluppo socioeconomico, dentro una visione di sostenibilità delle attività e delle trasformazioni territoriali.

Il quadro di riferimento pianificatorio e programmatico all’interno del quale sviluppare l’attività dell’ente è rappresentato da Piano territoriale di coordinamento del Parco, approvato con DGR n. 919 del 3.12.2018.

La programmazione dei prossimi anni dovrà avere riguardo, inoltre, dei nuovi scenari organizzativi che potranno derivare dalla L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, che vede il Parco Regionale della Grigna Settentrionale quale parco di riferimento di uno dei due ambiti ecosistemici previsti nella macroarea 2, entro la quale sono compresi una pluralità di istituti di tutela per i quali è in corso l’iter riorganizzativo, curato dalla Regione.

Per questo specifico aspetto l’attività prevista, nel breve periodo, riguarda in particolare la collaborazione con il Comune di Erba, in quanto ente gestore della Riserva Naturale Valle Bova, con il quale è stato avviato il processo di integrazione previsto dalla L.R. 28/2016, con la previsione di stipula della convenzione finalizzata a disciplinare i rapporti in attesa della conclusione del processo di integrazione. Nel medio periodo la relazione potrebbe estendersi anche alla C.M.

Triangolo Lariano in quanto ente gestore del Monumento Naturale Funghi di Rezzago. Il Parco, perciò, deve gestire una specifica relazione con Regione Lombardia, inerente la predisposizione del “programma di razionalizzazione dei servizi” di cui all’art. 3, comma 6 della L.R. 28/2016, e traguardare in prospettiva ad un sistema di relazioni allargato a nuovi soggetti e a nuove aree di riferimento, sviluppando anche una nuova capacità di indirizzo e controllo. In attesa della conclusione e del consolidamento del processo di riordino avviato, l’ente deve predisporre ad accogliere anche le variazioni che potrebbero essere determinate dalle dinamiche in corso.

Relativamente alle azioni di completamento della pianificazione, si prevede il completamento del processo di predisposizione del Regolamento dell’edilizia rurale diffusa del parco, quale strumento attuativo del Ptc, in itinere. Inoltre, andrà posta attenzione al processo di semplificazione della gestione della ZSC Grigna Settentrionale, che prevede l’adozione del Regolamento per la valutazione di incidenza semplificata per gli interventi di limitata entità.

Contemporaneamente alle azioni pianificatorie e programmatiche descritte prosegue l’attività di gestione (ad es. progetti di fruizione/accessibilità, iniziative di educazione ambientale, iniziative di promozione turistica) e di controllo (autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazioni forestali, valutazione di incidenza, pareri, ecc) calibrati sull’assetto organizzativo e territoriale presenti.

Prosegue l’attività volta a favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa dell’area protetta, nella quale rientra principalmente la programmazione delle attività di educazione ambientale, sia quelle rivolte al mondo scolastico, sia quelle rivolte all’utenza adulta residente e turistica, che si svolge attraverso una consolidata progettualità (es. laboratori, conferenze, escursioni, campi natura con possibilità di soggiorno) e in collaborazione con operatori qualificati di educazione ambientale, guide alpine, accompagnatori di media montagna, speleologi, Guardie ecologiche volontarie. A tale attività si prevede di affiancare anche quella informativa e divulgativa (realizzazione di materiale info-divulgativo, implementazione sito web del Parco).

Nel quadro di attività prevista è contemplata anche la progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e tutela della biodiversità, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio fra cui percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, monitoraggi e studi ambientali, anche in relazione alla possibilità di accesso a specifici strumenti di finanziamento pubblici e privati. Annualmente Regione Lombardia assegna risorse economiche ai parchi regionali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e delle infrastrutture territoriali, che costituiscono le risorse di riferimento per gli interventi programmati. Nel periodo di riferimento sarà data attuazione, pertanto, alla progettualità predisposta e in itinere.

Rete natura 2000 - ZSC IT2030001 “Grigna settentrionale”

La Comunità Montana è ente gestore della ZSC IT2030001 “Grigna Settentrionale”, dotata di Piano di Gestione (approvato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2012) e del Regolamento per la disciplina della fruizione e la salvaguardia della fauna e della flora del SIC IT2030001 Grigna Settentrionale (approvato con Deliberazione di Assemblea n. 06 del 18.04.2016). Nell’ambito della propria competenza l’ente gestore è attivo per perseguire gli obiettivi di tutela connessi alle finalità istitutive, mediante l’attività di gestione ordinaria quali la valutazione di incidenza degli interventi da assoggettare a tale procedura.

Relativamente agli aspetti procedurali della valutazione di incidenza si prevede di adottare modalità semplificate per gli interventi di limitata entità, stabilendo i relativi criteri applicativi.

Anche per la gestione della Rete Natura 2000 si apre un nuovo scenario, in conseguenza delle previsioni della L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, nel quale i siti sono destinati all'aggregazione al parco di riferimento nell'ambito ecosistemico di appartenenza. Nel caso concreto riguardante la Comunità Montana, all'attuale ZSC IT2030001 Grigna Settentrionale si aggiungerebbero anche i due siti attualmente gestiti dalla Provincia di Lecco, la ZSC IT 2030002 Grigna Meridionale e la ZPS IT 2030601 Grigne.

Oltre alle procedure di valutazione di incidenza, occorre promuovere azioni di monitoraggio e di informazione, anche con il supporto e la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie. Data la crescente importanza dell'azione di valorizzazione delle risorse ambientali del territorio della Comunità Montana, è intenzione dell'Ente proseguire con le attività di studio e ricerca in ambito geologico/paleontologico e floristico/faunistico, sia attraverso attività diretta, sia attraverso la collaborazione con altri soggetti, associativi e istituzionali operanti nell'ambito della ricerca e della divulgazione scientifica.

Educazione ambientale

La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio rientra fra le finalità del Parco, le cui caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socioeconomiche e culturali possono sostenere un'ampia offerta di attività di educazione ambientale.

La proposta di educazione ambientale promossa dal Parco si rivolge in modo particolare alle scolaresche, senza tuttavia trascurare i residenti, i gruppi organizzati, i turisti, i visitatori occasionali ed eventi locali quali fiere e sagre. A questa ampia platea di destinatari il Parco offre numerose iniziative e un articolato programma, attraverso il quale l'ente persegue la finalità di qualificare le risorse, implementare progressivamente l'offerta dei servizi e delle attività di educazione ambientale integrando nuove competenze, nuove proposte tematiche, nuovi materiali e attrezzature, nuovi eventi.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti, il Parco propone un programma annuale che comprende una diversificata gamma di attività (laboratori naturalistici in aula e all'aperto, escursioni, visite guidate, corsi naturalistici e campi natura) e temi (tutela della biodiversità, alimentazione, geologia, cambiamenti climatici e dissesto idrogeologico). Nella proposta educativa e divulgativa dell'Ente si inseriscono anche attività promosse e sostenute finanziariamente da Regione Lombardia, fra le quali le iniziative "*La giornata di custodia del Parco*" e "*SEMI Ambasciatori di biodiversità*".

Il Parco riconosce nell'educazione ambientale e nella divulgazione della conoscenza delle risorse ambientali e culturali del territorio un'attività qualificante l'istituzione dell'area protetta e pertanto si propone di investire promuovendo anche la funzione di "centro di educazione ambientale" del Museo La Fornace.

Manutenzione ambientale e miglioramento della fruibilità territoriale

Fra le azioni programmatiche riguardanti gli interventi di miglioramento ambientale, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio, rientrano gli interventi riguardanti percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, manutenzione e miglioramento di pascoli, pozze d'abbeverata e raccolte d'acqua, piccole aree umide, pulizia di cavità carsiche, ecc. Gli interventi programmati sono realizzati facendo ricorso a fonti finanziarie perlopiù regionali, integrate da risorse proprie e da quelli eventualmente derivanti dalla collaborazione con soggetti privati e dell'ambito dell'associazionismo.

In merito agli ambiti di attività riguardanti il miglioramento e la manutenzione ambientale e la fruibilità del territorio, si prevede di proseguire sia con azioni di manutenzione degli interventi già realizzati, sia con nuove azioni progettuali. L'azione amministrativa presterà particolare attenzione agli strumenti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili e nello stesso tempo dovrà perseguire l'obiettivo di porre in essere collaborazioni con enti istituzionali e con soggetti privati, particolarmente di natura associativa, con i quali stabilire un sistema di relazioni che sia opportunamente orientato verso gli obiettivi programmatici dichiarati.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, l'azione dovrà orientarsi prioritariamente all'interno del territorio del parco, anche per corrispondere ai criteri regionali di monitoraggio delle risorse destinate al funzionamento dei parchi.

Nel periodo di riferimento del DUP saranno attuate sia le progettualità relative a *interventi di manutenzione straordinaria dei centri parco, infrastrutture lineari, ecc.* già avviate a valere sulle risorse regionali di cui alla D.G.R. 496/2018 e alla DGR n. 2027/2019, che potranno essere integrate da eventuali ulteriori assegnazioni di risorse, sia la progettualità prevista nell'ambito del progetto "*C.ORO – Capitale Orobie: agroecosistemi biodiversi ed interconnessi*", sviluppato in partenariato con il Parco delle Orobie Bergamasche, il Parco delle Orobie Valtellinesi e altri enti, orientato alla conservazione e valorizzazione della biodiversità, al potenziamento delle connessioni ecologiche e dei servizi ecosistemici, e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo. L'azione amministrativa sarà orientata prioritariamente all'attuazione del progetto e all'eventuale implementazione degli interventi.

Relativamente alla collaborazione con soggetti privati, sarà implementata l'azione di miglioramento e valorizzazione della fruibilità del parco, già realizzata nel corso del 2018/2019 in località Grassi Lunghi, Pasturo, in collaborazione con il Gruppo Assicurativo Helvetia Italia e la Società agricola La Rondine SS di Pasturo, principalmente attraverso l'attuazione di iniziative di educazione e divulgazione ambientale, in esecuzione della convenzione in atto con l'impresa agricola e si punterà ad estendere il sistema di relazioni fra il Parco e soggetti associativi, imprenditoriali e istituzionali, in attuazione della Delibera di Giunta Esecutiva n. 8 del 25.01.2018.

Costituiscono oggetto di interesse del Parco azioni volte a perseguire la valorizzazione dei geositi presenti localmente, mediante la costruzione di relazioni fra soggetti e operatori che possano contribuire alla costituzione di un sistema locale orientato alla valorizzazione delle georisorse, il miglioramento e la diffusione della conoscenza delle caratteristiche ambientali e scientifiche dei geositi, l'informazione e la divulgazione.

Tutela e valorizzazione del paesaggio

La salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali rientrano fra le finalità del parco, unitamente alla fruizione del territorio in forme compatibili con la loro difesa e con quella dell'ambiente.

Il Piano territoriale di coordinamento del Parco affida al tema paesaggistico una funzione di tutela ambientale di primario rilievo, anche in considerazione del riconosciuto valore di piano paesaggistico del PTC.

Nel perseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare il paesaggio, il PTC si propone di tendere a "sollecitare, stimolare, indirizzare e monitorare le dinamiche territoriali, portandole a convergere verso un'idea condivisa di costruzione del paesaggio", nella consapevolezza che "non esiste paesaggio in assenza di trasmissione di sapere, cultura e stile specifico del territorio, ovvero senza tradizione".

Presso la Comunità Montana opera la Commissione per il paesaggio, le cui competenze sono individuate dall'art. 81 della L.r.12/2005. Essa opera su interventi ricadenti in tutto il territorio comunitario nel caso riguardino aree forestali o opere idrauliche proposte dalla Comunità Montana, mentre per quelli ricadenti all'interno del territorio del Parco ha la competenza altrimenti attribuita alle Commissioni comunali.

In aggiunta all'ordinaria attività amministrativa di gestione della funzione delegata, l'azione programmatica è orientata a implementare gli strumenti regolamentari attuativi del PTC, quali il *Regolamento dell'edilizia rurale diffusa del Parco*, a realizzare iniziative formative e divulgative (corsi e seminari, pubblicazioni) finalizzate a promuovere la lettura condivisa e la conoscenza del territorio, indirizzate verso diversi operatori e in particolare progettisti, tecnici comunali, commissioni per il paesaggio, a predisporre strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica locale e all'attività dei predetti operatori (es. abaco del paesaggio).

Cooperazione e partecipazione

Il perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico del Parco, ai fini dell'efficacia delle politiche che le sorreggono, richiede che sia stabilita con la comunità locale, in particolare con quella residente, una relazione positiva e virtuosa, rafforzata da politiche fondate sulla condivisione di obiettivi e strategie e sulla partecipazione all'individuazione e alla realizzazione delle azioni da attuare. In questa prospettiva diviene necessario estendere alla comunità locale la consapevolezza delle potenzialità del Parco, anche mediante il coordinamento dei diversi soggetti, di natura istituzionale, imprenditoriale e associativa, per dare vita a processi che muovano dal basso e che trovino nel Parco il catalizzatore di iniziative e attività. Il Parco, cioè, inteso come fattore di sviluppo socioeconomico centrato su attività sostenibili, catalizzatore di processi partecipati e di proposte condivise, tanto per la pianificazione locale a cui il Parco è chiamato a partecipare, quanto per lo sviluppo di attività di manutenzione territoriale, valorizzazione ambientale, sviluppo di settori economici e particolarmente quelli riguardanti le attività agro-silvo-pastorali e turistiche.

L'azione programmatica che si intende attuare riguarda la costruzione di processi di partecipazione e condivisione, sviluppando relazioni informali e formali con la vasta platea di soggetti che operano localmente nei diversi settori di interesse. Si prevede di favorire, pertanto, accordi e convenzioni finalizzati a

regolare rapporti di collaborazione in particolare nei campi dell'eco-turismo, dello sport, del tempo libero, della ricerca scientifica, della manutenzione dell'ambiente, dell'attività agro-silvo-pastorale, della conoscenza, valorizzazione e tutela della natura.

Lo strumento principale di valore strategico, seppure non esclusivo, per perseguire gli obiettivi di questa azione è rappresentato dall'*Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo di un sistema di relazioni partecipato fra l'ente gestore del Parco e soggetti associativi, imprenditoriali e istituzionali, orientato a perseguire le comuni finalità fra quelle istitutive del Parco*", approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 8 del 25.01.2018. L'accordo quadro, unitamente all'*Accordo programmatico*, quale strumento esecutivo con il quale sono definite le specifiche attività, è già stato sottoscritto da alcuni soggetti associativi e imprenditoriali (Federazione Speleologica Lombarda, Società agricola La Rondine S.S., Azienda Agricola Benedetti Enrico) con i quali sono state attuate o sono in corso alcune attività.

La previsione è orientata verso l'implementazione dell'azione, sia attraverso nuove collaborazioni, sia attraverso lo sviluppo di quelle in corso.

Servizio Antincendio Boschivo

La Regione con la LR 31/2008 ha delegato alle Comunità Montane la funzione di coordinatore delle squadre di volontari per gli interventi di antincendio boschivo. Compete quindi all'Ente la gestione delle squadre locali, l'allertamento delle stesse, l'acquisto e la manutenzione delle dotazioni strumentali e delle attrezzature, la registrazione dei diversi interventi e del rimborso spese, oltre che la garanzia delle coperture assicurative, la predisposizione delle relazioni e dei consuntivi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia, l'organizzazione delle visite mediche e della formazione dei volontari.

Nel corso del 2011 è stato istituito il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile con specialità antincendio boschivo, al quale sono stati iscritti tutti i Volontari antincendio boschivo afferenti alla Comunità Montana; il Gruppo e tutti i Volontari iscritti sono stati poi registrati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Dal 2006 il Servizio è gestito dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile: nonostante le rassicurazioni dei responsabili regionali, vi è tuttora incertezza riguardo ai futuri finanziamenti destinati alle Comunità Montane, ed in particolare si teme di non disporre dei fondi necessari per la corretta ed efficiente gestione delle attività e delle squadre, specialmente nell'anno in corso i fondi destinati alla parte corrente sono stati drasticamente ridotti.

Considerando, inoltre, l'estrema importanza della formazione dei volontari, sia per la propria incolumità, che per il miglioramento delle capacità operative delle squadre, nel corso del corrente anno sono state effettuate e saranno effettuate esercitazioni pratiche per il Gruppo Intercomunale ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio della Comunità Montana, queste prove con i volontari sono state molto efficienti ed utili grazie anche all'utilizzo della nuova elisuperficie appartenente al Nostro Ente, ed attrezzata sia per le attività A.I.B che di soccorso.

Per perfezionare e potenziare ulteriormente la qualità del servizio offerto, si intende “professionalizzare” sempre i volontari presenti nel gruppo di Comunità Montana, dotandoli dell’attrezzatura necessaria per raggiungere questo scopo; i volontari oltre ad essere impegnati nella lotta attiva agli incendi boschivi, sempre più si prodigano, con perizia e solerzia, ad effettuare interventi di prevenzione, (pulizie di piste forestali e sentieri e ripristino bacini idrici), per tanto le squadre a.i.b. necessiteranno sempre più di materiale atto ad effettuare tali interventi imprescindibili.

LR 31/2008 – Attività trasferite e delegate nel settore della forestazione e difesa del suolo

Gli uffici garantiscono l’ordinaria gestione dell’iter autorizzativo per quanto attiene le pratiche relative alla trasformazione del suolo e del bosco di competenza dell’ente comunitario, inoltrando agli uffici regionali competenti le schede relative al monitoraggio.

Revisione dei Piani di Assestamento – Piano di Indirizzo Forestale (PIF) – Piano VASP

La proposta di Pif è stata consegnata dai professionisti incaricati nel luglio 2016, i documenti sono quindi stati trasmessi a Regione Lombardia per la valutazione di incidenza che è stata espressa in gennaio 2017. A seguito delle prescrizioni di Regione Lombardia è stata quindi modificata la proposta di piano e i documenti sono stati messi a disposizione degli stakeholder nell’ambito delle procedure di vas. La seduta conclusiva di vas si è tenuta nell’aprile 2017, e a seguito della stessa, il Pif è stato adottato dalla CM con deliberazione n. 17 2017.

Il piano e i relativi documenti sono stati trasmessi a Regione Lombardia per l’approvazione finale del piano, si presuppone che questa avvenga entro la fine del corrente anno.

La Comunità Montana – così come previsto dalla “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all’attività agro-silvo-pastorale” approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 7/14016 del 08 agosto 2003 – all’interno del Piano di Indirizzo Forestale, ha provveduto negli ultimi 7 anni, d’intesa con i comuni, al censimento della viabilità di carattere interpodereale e agrosilvopastorale esistente, ed alla sua classificazione in classi di transitabilità attuali e potenziali. Completato tale censimento – da cui sono emerse la densità ed il grado di accessibilità delle aree boscate, la valutazione dell’importanza strategica dei tracciati e la redazione di un programma di interventi contenente le necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie e le nuove realizzazioni, indicati secondo un criterio di priorità – la Comunità Montana ha provveduto a raccogliere le osservazioni da parte delle Amministrazioni comunali e ad integrare il documento; operazione avvenuta in più occasioni negli ultimi anni. Tale Piano VASP è stato approvato e validato dalla Regione Lombardia; attualmente sono state censite circa 200 strade, di cui oltre quaranta nell’apposito Catasto validato, ovvero strade effettivamente regolamentate. Le strade sono state inserite del portale di Regione Lombardia (Sivasp) si attende la riapertura dello stesso per effettuare opportune integrazioni e modifiche, dopo alcune incongruenze riscontrate rispetto ai precedenti inserimenti. Finalità ulteriore da parte della Comunità montana risulta quella di facilitare la predisposizione di regolamenti con un unico soggetto gestore nel caso di infrastrutture viarie riguardanti più Comuni.

L.R. 31/2008 art. 25 e art. 26

Gli interventi riguardati il bando 2018 sono in fase di ultimazione e/o liquidazione. Preso atto dell'apertura degli art. 25 e art. 26 anno 2019 da parte di Regione Lombardia, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione del bando con termine di presentazione in data 30 ottobre 2019; le domande stanno pervenendo tramite Siarl, a differenza dello scorso anno, la nostra Comunità Montana ha aperto anche la misura riguardante i miglioramenti forestali, per cercare, anche tramite la sistemazione del patrimonio arboreo, di aiutare a perfezionare la manutenzione del territorio.

Iniziativa innovative

È profonda convinzione che il bosco e la risorsa legno, per lo sviluppo raggiunto, possano rappresentare una significativa fonte di reddito per il territorio. Le attuali utilizzazioni in atto sono insufficienti alla gestione di tali risorse. È pertanto importante studiare e promuovere forme nuove e nuovi elementi che possano complessivamente esaltare la funzione del bosco, ovvero quella ambientale, protettiva, paesaggistica, turistica e ricreativa e quella prettamente economica, legata alle forme di sfruttamento tradizionale, ai concetti della cogenerazione da biomassa o più prettamente da mini filiere complete.

Negli anni scorsi si è provveduto ad effettuare analisi ed indagini propedeutiche alla predisposizione di un progetto per lo sfruttamento e l'utilizzo delle biomasse vegetali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tema ormai di interesse mondiale. Con opportuni finanziamenti, attraverso la collaborazione e compartecipazione di alcuni soggetti pubblici e privati specializzati in materia, si potrebbe in futuro prevedere la progettazione e realizzazione di alcuni impianti di piccole o medie dimensioni – uno dei quali è stato completato anche presso la sede dell'Ente, tramite apposito finanziamento da parte del GAL e della Provincia di Lecco, per un costo complessivo di circa € 229.000,00 – per dare avvio allo sfruttamento della biomassa locale, attivando in questo modo un processo di filiera bosco-legno che vedrà protagoniste le imprese boschive locali e le aziende agricole forestali operanti nel settore, già coinvolte nel corso di formazione per la filiera finanziato dalla Misura "N" 1.14. del PSR 2000-2006. Due imprese locali hanno già inoltre acquistato – grazie alle istanze finanziate dal nuovo PSR 2007-2013, Misura 122 – delle cippatrici adatte a tale iniziativa. Due imprese si sono associate in ATI per realizzare i previsti interventi di miglioramento forestale sui Comuni di Cortenova, Crandola e Moggio, che garantiranno un miglioramento delle superfici forestali richieste in gestione, al fine di ottenere la biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto della Comunità Montana. Ad oggi continuano gli interventi di miglioramento forestale sul territorio da parte delle imprese boschive incaricate.

Risulta interessante comunque rilevare che sul nostro territorio sono stati installati una trentina di piccoli impianti di riscaldamento a cippato da parte di privati ed aziende agricole, impianti che hanno già confermato la validità di tali iniziative, sia dal punto di vista del risparmio economico, che della valorizzazione di materiale di scarso valore.

Tali iniziative continuano ad implementare il numero di aziende e privati che hanno scelto di installare ed utilizzare caldaie a biomassa.

Attualmente, sul territorio della Comunità Montana Valsassina si contano circa 70 caldaie a cippato, e tante altre funzionanti con pellet e legna.

Altra iniziativa innovativa riguarda i corsi per hobbysti recentemente proposti: recupero delle selve castanili, corso e convegni di potatura, corsi per utilizzo della motosega i quali, stanno raccogliendo molto consenso sul territorio della comunità montana.

Inoltre cogliendo in occasione delle manifestazioni zootecniche Valsassinesi 2019 questo ente si impegnerà nella promozione del settore forestale attraverso dimostrazioni di macchinari ed esposizione degli stessi.

Convenzioni con gli enti e promozione di forme associative

L'Assessorato alla Forestazione ha rinnovato per altri dieci anni con i comuni del territorio la "Convenzione di supporto alle amministrazioni comunali in campo forestale" che ha trovato ampio consenso e riscontro da parte dei comuni aderenti. Dall'autunno del 2003 è iniziata l'attività di assistenza tecnica che interessa quasi tutte le amministrazioni comunali; vista l'esperienza degli anni precedenti si può affermare che ciò consentirà senz'altro una migliore gestione delle funzioni delegate e un incremento dei servizi offerti alle Amministrazioni comunali.

In particolare, le nuove iniziative sulla LR 31/2008, di cui alle "Misure forestali" e "Misure forestali e sistemazioni idraulico forestali", vedono nella Comunità Montana il raccordo tra le esigenze dei Comuni e i differenti soggetti coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, ovvero imprese boschive, imprenditori agricoli, etc... .

I principali servizi tecnici offerti in campo forestale per il prossimo saranno i seguenti:

- l'attuazione dei piani di assestamento dei beni agro-silvo-pastorali;
- la predisposizione di programmi di intervento per la gestione dei boschi;
- l'assistenza tecnica per azioni di miglioramento e valorizzazione boschi;
- la predisposizione di richieste di contributo (es. utilizzazioni forestali, sistemazione di sentieri, acquedotti, realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, ecc);
- la gestione, anche con supporti informatici, delle problematiche degli usi civici;
- la promozione di momenti di aggregazione tra proprietari, al fine di avviare forme di gestione consortili;
- la realizzazione di un archivio informatico e la gestione cartografica tramite GIS;
- l'assistenza tecnica ai comuni per la valorizzazione delle aree castanili;
- la predisposizione di relazioni agro-forestali;
- la mappatura per conto dei comuni – come previsto dalla attuale normativa vigente – delle superfici percorse da incendio;
- progettazione, informazione, divulgazione, dimostrazione a sostegno delle aziende forestali del territorio;
- realizzazione di corsi per boscaioli ed hobbysti;
- prove dimostrative e divulgative finalizzate al miglioramento delle produzioni, delle tecniche di coltivazione e delle utilizzazioni dei prodotti forestali.

Programma Sviluppo Rurale della Regione Lombardia

Anche per la programmazione 2014/2020 del P.S.R., a seguito della sottoscrizione di un'apposita convenzione, la Comunità Montana svolge le funzioni di Organismo Delegato dell'Organismo Pagatore Regionale ed effettua le verifiche legate ad alcune fasi dei procedimenti legati alle domande di contributo inoltrate dai beneficiari sulle misure di interesse delle aree montane. La convenzione in essere scadrà a dicembre 2019 e dovrà essere rinnovata. Gli Uffici competenti si sono inoltre attivati per supportare i comuni nell'individuazione e nella programmazione degli interventi da candidare, facendo quindi da intermediari tra Regione Lombardia e Comuni stessi.

Sono tuttora in corso controlli ex post su istanze già liquidate con i fondi della passata programmazione del P.S.R.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale dalla Loc. Gorio alla Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite le attività di acquisizione dei nulla osta ed assenti da parte dei proprietari delle aree interessate dagli interventi in progetto. Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi mentre il progetto esecutivo dovrà essere approvato con determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico a seguito del completamento dell'acquisizione delle aree in corso. La realizzazione dell'opera è subordinata all'esperimento delle procedure di affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	114.066,00	104.066,00	104.066,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale**

Gestione dei canoni relativi al Reticolo idrico minore, se e in quanto, trasferiti dalle amministrazioni comunali in base alla normativa vigente.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo

Viabilità e infrastrutture stradali

Pista ciclopedonale della Valsassina

Ad oggi la pista ciclopedonale parte dal parcheggio in Loc. Pratobuscante in Comune di Barzio, sede della Comunità Montana, ed arriva a Taceno, Località Tartavalle. Restano da ultimare due collegamenti in Comune di Cortenova, Località Ponte Rossiga e sottopasso in frazione di Bindo, per i quali il Comune ha predisposto il progetto definitivo, con il cofinanziamento da parte della Comunità Montana. La realizzazione dell'opera è prevista a carico del Comune.

È stato approvato il progetto preliminare del tratto di pista ciclopedonale che dalla Comunità Montana giunge alla Località Noccoli in Comune di Barzio, collegando il circuito dell'Altopiano valsassinese, i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio. Con approfondimento mediante redazione di studio di fattibilità tecnica ed economica in allineamento al D.Lgs. 50/2016, come di seguito specificato:

- 1° lotto - dalla Cappelletta all'incrocio tra la SP64 e la Via Pratobuscante e l'area didattica;
- 2° lotto - area didattica-parcheggio in loc. Noccoli.

Il primo lotto pari a € 150.000,00= è stato finanziato con decreto n. 9333 del 26/06/2018 da parte di Regione Lombardi D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni a valere sul fondo regionale territoriale Valli Prealpine ad integrazione della strategia già approvata con DGR 6954 del 31/07/2017, ai sensi del bando DDUO n. 1639 del 08/02/2018.

La realizzazione di detto lotto è prevista per gli anni 2019/2020, subordinata all'accesso di finanziamenti per la realizzazione dell'opera.

Sistemazione, allargamento e definizione del tracciato della S.P. Bellano-Taceno

È intenzione di questo Ente di proseguire nei contatti per giungere ad un accordo di programma pluriennale con la Provincia di Lecco per la programmazione di interventi atti all'allargamento dei punti critici ed all'adeguamento della larghezza della strada nei rispettivi raccordi.

Cessione strada Taceno-Comasira

Sono in corso di predisposizione i documenti per la definizione di accordo con la Provincia di Lecco ed i Comuni di Taceno e Vendrogno per il passaggio delle competenze.

Realizzazione strada provinciale Introbio – Primaluna (variante di fondovalle)

La Comunità Montana intende collaborare attivamente con la Provincia di Lecco, nella definizione propedeutica alla realizzazione del tracciato della nuova viabilità di fondovalle, pensato con l'intento di deviare il transito dei mezzi pesanti evitando così il passaggio all'interno dell'abitato del Comune di Primaluna e delle frazioni. L'intervento è ricompreso all'interno del vigente Piano per il Governo del Territorio del Comune di Primaluna e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, Ente competente.

È intento di questo Ente procedere alla stesura di un progetto preliminare per il reperimento dei finanziamenti e per l'inserimento dell'opera nei Piani Triennali dei vari Enti interessati nonché per vincolare le aree interessate prima che possano essere realizzati fabbricati che renderebbero difficoltoso, se non impossibile, il tracciato più naturale e consono della strada stessa.

Contributi per l'implementazione della rete viaria

A settembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la concessione di un contributo di € 630.000,00 per la realizzazione da parte del Comune di Premana della "Strada di raccordo alla scuola ed agli impianti sportivi": l'intervento ha una spesa complessiva di € 900.000,00 ed è finanziato sulle economie registrate da "AdPQ infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse" ai sensi della DGR n. 7/9822 del 19/07/2002 e di cui tutti gli altri interventi risultano conclusi.

La procedura per l'affidamento dei lavori ha subito pesanti rallentamenti a causa di un ricorso presentato da un privato. Il progetto definitivo è stato approvato ad aprile 2017 ed il Comune di Premana ha aggiudicato definitivamente i lavori nel marzo 2018. Terminati ora gli interventi di spostamento dei cavi e di vari pali presenti sull'area di cantiere restano da effettuare verifiche tecniche legate al montaggio degli impalcati in vista dell'inizio effettivo dei lavori previsto entro la fine dell'anno.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	275.0000,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Sistema di protezione civile

Piazzole di atterraggio elicotteri

Attualmente sul territorio sono segnalate ed impiegate le piazzole nei Comuni di Barzio, Bellano, Colico (privata e attrezzata anche per volo notturno), Esino Lario, Morterone, Perledo, Sueglio, Taceno e Tremenico.

Considerata la posizione strategica dell'area Fornace, è stato predisposto uno studio preliminare per la realizzazione di una piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso anche in notturna nell'area antistante il fabbricato sede della Comunità Montana; il progetto è stato sviluppato grazie alla fattiva collaborazione tra la Comunità Montana, il 118 e il Rotary Club di Lecco. Ad oggi è stata realizzata la struttura della piattaforma, a cui seguiranno i lavori per i getti di calcestruzzo e completamento della stessa. Nell'anno 2018 è stato redatto il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dell'elisuperficie al suolo idonea al volo diurno e attrezzata con strumentazione e impianti antincendio. La realizzazione delle opere è conclusa e attualmente è in corso la rendicontazione del progetto a valere su fondi antincendio e BIM.

Prosegue l'attività di sviluppo del progetto originario, predisposto dalla Comunità Montana, relativo alla messa in sicurezza dell'intero territorio, al fine di garantire una copertura pressoché totale per quanto concerne l'elisoccorso.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il presente documento di programmazione tiene conto dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del nuovo Accordo di Programma per la gestione associata dei servizi alla persona e della relativa Convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2018, nonché del Piano di programmazione sociale relativo al triennio 2018-2020 e della volontà espressa dall'Assemblea Distrettuale di Bellano di confermare la gestione in capo alla Comunità Montana anche per il triennio 2018-2020.

Sono stati confermati quindi gli interventi e i servizi già conferiti con l'Accordo di Programma precedente, mantenendo la forma della Gestione Associata attraverso lo strumento della coprogettazione con il Terzo Settore, ciò per dare compimento al percorso di rivisitazione e innovazione dei servizi avviato nel 2015 e per affrontare le nuove tematiche dell'integrazione socio-sanitaria.

Ciò premesso, pur confermando la disponibilità a proseguire nel ruolo di ente capofila dell'accordo di programma per l'Ambito di Bellano, ove si rendesse ancora necessario e venisse richiesto, nel presente documento le aree di programmazione sociale vengono tutte confermate come possibili sull'intero triennio, ma la previsione economica è indicata solo per l'anno 2020.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

A partire dall'01 aprile 2006 questa Comunità Montana ha assunto il ruolo di Ente Gestore dell'Accordo di Programma stipulato con i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano e l'Amministrazione Provinciale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie.

Il nuovo Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano, ha confermato la Comunità Montana quale Ente capofila anche per il triennio 2018-2020 e ha individuato nella coprogettazione con il Terzo Settore lo strumento per la programmazione condivisa e la realizzazione degli interventi e servizi rivolti alla famiglia. Il nuovo accordo di programma ha definito e dettagliato 6 aree di intervento della Gestione Associata dei servizi alla persona: tutela minori, minori e giovani, famiglia, anziani, disabili, adulti in difficoltà.

Con la stesura del nuovo Piano di Zona 2018/2020, nel rispetto delle linee guida regionali, si è poi posta attenzione ai temi del contrasto alla povertà, fragilità e non autosufficienza, dell'accoglienza, dell'integrazione soci-sanitaria, dei giovani e della comunità. Si è confermata la scelta territoriale di predisporre una programmazione unitaria a livello di Distretto di Lecco, pur mantenendo tre Accordi di Programma distinti per i tre Ambiti, con aree trasversali in capo a ciascun Ambito per conto di tutto il Distretto.

Si possono prevedere quindi interventi in ordine a:

Servizio tutela minori:

- si sta proseguendo nella gestione del servizio di tutela minori in forma associata su delega dei 30 comuni (26 comuni del territorio della Comunità Montana più 4 comuni non appartenenti all'Ente) attraverso la coprogettazione con il Terzo settore;
- interventi a sostegno dei progetti messi in atto a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: interventi educativi domiciliari, inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche, pronto intervento minori, interventi a supporto dei minori stranieri non accompagnati, progetti per la realizzazione di interventi a favore della relazione genitori-figli, interventi educativi e di socializzazione, progetti di messa alla prova nell'ambito del penale minorile... ;
- gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Interventi a favore dell'affidamento familiare attraverso l'istituzione di un "Servizio Affidi Distrettuale" con funzione di sensibilizzazione, selezione e sostegno alle famiglie affidatarie. Supporto economico per le famiglie affidatarie sia parenti che etero familiari.

Asili nidi/prima infanzia:

- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nell'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia;
- tavolo di coordinamento dei nidi presenti nel distretto.
- Iniziative e azioni di conciliazione vita lavoro per favorire l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia

Assistenza educativa minori:

- assistenza domiciliare minori in forma associata su delega dei Comuni per i Comuni che hanno conferito alla Gestione Associata il servizio.
- interventi educativi pomeridiani di gruppo attraverso la riorganizzazione dei servizi educativi verso formule che integrano e/o superano la relazione individuale minore-educatore, seppur all'interno di costruzioni di risposte individualizzate;
- assistenza educativa scolastica ai minori con disabilità per i Comuni che hanno delegato il servizio. Gestione dei rimborsi economici a tutti i Comuni per le spese sostenute;
- assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Gestione per tutti e 30 i comuni dell'Ambito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e definizione dei progetti individualizzati e di gruppo a favore degli alunni segnalati all'Ambito, che saranno realizzati con il partner di coprogettazione.
- l'attenzione è inoltre diretta a garantire la connessione tra le opportunità educative e aggregative offerte dal territorio, curando la connessione con altri servizi ed esperienze in atto.

Minori e scuola:

- progetti di supporto al disagio scolastico sviluppati attraverso la coprogettazione o la partecipazione a nuovi bandi e progetti promossi sul territorio del Distretto: progetti di dopo scuola, interventi di supporto ai minori con disturbo specifico dell'apprendimento, poli educativi pomeridiani, ecc...
- progetti rivolti ai minori stranieri, in particolare neo arrivati, con difficoltà linguistiche sia di alfabetizzazione che di italiano come lingua di studio
- progetti di contrasto e di prevenzione all'abuso sui minori e ai temi del bullismo in collaborazione con il Distretto di Lecco e l'Ats della Brianza;
- progetti di supporto psicologico (counseling) per minori, insegnanti e genitori per i comuni/scuole che ne hanno fatto richiesta;
- coordinamento del Tavolo scuola e avvio di programmi e interventi per la prevenzione del disagio scolastico-giovanile;
- supporto a comuni, scuole, famiglie e minori attraverso il coordinatore psicopedagogico distrettuale;
- Gestione delle quote economiche a carico dell'ambito per supportare i Comuni nella riduzione dei costi a loro carico per l'avvio dei progetti;
- sostegno economico al funzionamento del Centro di formazione professionale polivalente a supporto dei minori in situazione di fragilità personale e/o sociale con la differenziazione dei percorsi di supporto scuola/cfpp, interventi per la disabilità media e interventi per la disabilità grave, percorsi di avvio al lavoro, ecc... Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito delle rette dei minori iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Formazione dell'area comune del Piano di zona.

Politiche Giovanili:

- adesione al Piano Territoriale provinciale per le politiche giovanili e sviluppo delle azioni progettuali conseguenti volte all'attivazione di occasioni di formazione, consulenza ed orientamento per i giovani o alla promozione di occasioni di partecipazione, protagonismo e impegno sociale all'interno della comunità locale;
- partecipazione a progetti rivolti ai giovani per favorire la delicata transizione alla vita adulta. Progetto "Living-land giovani" con sviluppo di azioni relative a percorsi estivi, tirocini lavorativi individuali, esperienze di micro-imprenditorialità, leva civica e progetto "Con i Bambini" per lo sviluppo di poli educativi territoriali
- avvio di servizi dedicati ai giovani e promozione di attività di carattere preventivo in attenzione ai minori e ai giovani che presentano situazioni di fragilità.

Struttura	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	1.052.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 02 - Interventi per la disabilità****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili (SADH) in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza al disabile attraverso le procedure previste dalle DGR di Regione Lombardia e l'attivazione di equipe di valutazione multidimensionali;
- Erogazione di contributi a favore delle persone con disabilità per favorire la vita indipendente e l'autonomia anche abitativa attraverso le indicazioni e con le risorse previste dalle DGR di Regione Lombardia;
- Centri Diurni Disabili (CDD): sostegno economico al funzionamento alle strutture semi-residenziali che accolgono in orario diurno persone con disabilità gravi al fine di garantire alle famiglie sollievo dal carico quotidiano di cura e definizione di procedure comuni di valutazione delle richieste attraverso il Servizio di Aiuto all'Integrazione;
- Servizio diurno rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave (Cse) e Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa) che è un servizio diurno rivolto a persone affette da disabilità lievi che non necessitano di strutture ad alta protezione;
- Collaborazione con il Servizio di Aiuto all'Integrazione per le valutazioni delle situazioni e sostegno economico del Servizio;
- Sostegno economico al funzionamento dei servizi e gestione per tutti i comuni dell'ambito delle rette per gli utenti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Disabilità dell'area comune del Piano di Zona;
- Avvio della figura dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità;
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone disabili, per conto di tutti i Comuni della provincia;
- Progettazione di interventi e servizi (moduli sperimentali, interventi individualizzati) rivolti ai giovani con disabilità e alle loro famiglie, quali interventi di inclusione sociale nel territorio di vita e ampliamento dell'offerta della rete dei servizi.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	867.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 03 - Interventi per gli anziani****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza all'anziano e per favorire la sua permanenza al domicilio nonché l'accesso ai servizi a supporto;
- partecipazione a progetti rivolti agli anziani in relazione al carico di cura familiare;
- attivazione di nuovi interventi di tipo animativo rivolti alla popolazione anziana autosufficiente del territorio quali centri diurni per gli anziani. I servizi vengono attivati su richiesta dei Comuni e garantiti attraverso la coprogettazione con il terzo settore;
- sperimentazione di interventi innovativi di tutoring domiciliare per gli anziani in difficoltà e per le loro famiglie, attraverso figure professionali specializzate (es. psicologo, educatore specializzato...);
- avvio di sperimentazioni e di interventi volti a favorire l'accompagnamento e il supporto nel quotidiano, agli anziani soli, attraverso lo sviluppo di collaborazioni con le realtà associative o del volontariato presenti nel territorio (ad. esempio Auser per la telefonia e per la custodia sociale);
- interventi a favore del lavoro di assistenza e cura per le persone anziane, svolto dagli assistenti familiari; sperimentazione della riconversione degli sportelli e del registro badanti già operativi nel nostro territorio provinciale, secondo le indicazioni fornite dalla L.R. 25 maggio 2015 n. 15; gestione economica delle risorse destinate dal Piano di Zona.
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone anziane, per conto di tutti i Comuni della provincia.
- Avvio della figura dell' "infermiera di comunità", a fianco dell'assistente sociale, all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
Totale Spese Previste	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	427.832,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

In base alle disposizioni programmatiche definite dal Piano di Zona, sin da marzo 2012, sono state trasferite alla Comunità Montana le funzioni relative all'ex accordo di programma Politiche Sociali Provinciali. In particolare, dal luglio 2012, il coordinamento dell'Asse Adulti in difficoltà nel quale rientrano interventi e servizi che la Gestione Associata di Bellano svolge per conto di tutti i Comuni della Provincia di Lecco.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Interventi di salute mentale

Sostegno alle persone con problematiche psichiche in carico ai servizi sociali e ai servizi specialistici per l'inserimento lavorativo in borsa lavoro, per gli interventi di supporto alla residenzialità leggera, per l'intervento educativo individualizzato. Gestione, per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate, delle risorse destinate al Fondo sociale Psichiatria.

Sviluppo e sostegno di iniziative sociali a favore delle persone con problematiche psichiche e per le loro famiglie, promosse da associazioni di volontariato che operano nel settore della salute mentale, per lo sviluppo comunitario di attività di inclusione sociale, sensibilizzazione, partecipazione. Gestione delle risorse messe a disposizione dal Piano di zona per tali iniziative.

Servizi socio assistenziali

Gestione economica delle quote di solidarietà dei Comuni a favore del Centro di Prima Accoglienza di Via dell'Isola rivolto alle persone senza fissa dimora e a rischio di esclusione sociale. Il Centro rientra nei servizi dell'Asse adulti e viene monitorato dalla Comunità Montana per conto di tutti i Comuni della provincia.

Servizi di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo

La Comunità Montana è l'ente capofila del Progetto SPRAR 2017/2019, a valere per tutti i comuni della provincia, per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. La programmazione ha previsto un progressivo ampliamento della capacità di accoglienza del progetto "Lecco una provincia accogliente" dai precedenti 25 posti agli attuali 91, numero che è stato definito in base alle adesioni dei singoli Comuni al progetto.

Per il triennio 2020-2022 la Comunità Montana, su richiesta del Distretto di Lecco, ha comunicato al Ministero l'intenzione del territorio di proseguire con il progetto SIPROMI; tale scelta resta subordinata ai passaggi istituzionali che saranno attuati nei prossimi mesi in ordine sia alla verifica dell'intenzione dei Comuni di aderire al progetto, sia delle caratteristiche del nuovo sistema di accoglienza che devono ancora essere definite dal Ministero. L'attivazione del

progetto resta comunque subordinata all'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno.

L'Ente ha partecipato a più bandi sui fondi FAMI per lo sviluppo di azioni di supporto e di integrazione in materia di richiedenti asilo. In particolare è partner del progetto con capofila ATS Brianza "Nuova rete per la salute mentale dei richiedenti asilo" e del progetto "Conoscere per integrarsi" con capofila Regione Lombardia.

Servizi socio –laborativi:

- prosecuzione dell'attività del Servizio educativo al lavoro provinciale, attuato attraverso la coprogettazione, rivolto alle fasce deboli della popolazione. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate all'attività del servizio e a sostenere la borsa lavoro riconosciuta alle persone in tirocinio.
- servizio Cesea: gestione per tutti i Comuni dell'Ambito e delle altre gestioni associate delle rette relative ai soggetti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Adulti dell'area comune del Piano di Zona. Gestione delle relative risorse dei Comuni per il funzionamento del servizio stesso.
- Partecipazione a progetti e bandi per l'incremento delle azioni di supporto ai temi del lavoro;
- Sviluppo di nuove progettualità di Distretto sui temi del lavoro e del welfare di comunità, in particolare il progetto "Valoriamo"

Reddito di inclusione sociale

- Gestione per i comuni dell'Ambito delle risorse destinate dal Ministero all'attività del Reddito di inclusione sociale
- Gestione anche per la altre due gestioni associate dell'equipe dedicata e di una parte delle risorse destinate dal Ministero a questi progetti

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	791.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio sociale di base

Si sta proseguendo nella gestione del servizio sociale di base in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Si sta fornendo un supporto, in forma di potenziamento, ad alcuni Comuni che non hanno conferito il servizio sociale di base in quanto hanno nel proprio organico un'assistente sociale dipendente, ma che hanno richiesto appunto un supporto alla Gestione associata. Si garantirà un riferimento e un supporto a tutte le assistenti sociali del Distretto, attraverso un assistente sociale d'Ambito e un coordinamento dell'equipe delle assistenti sociali.

Progettualità specifiche

Supporto ai comuni per l'avvio di progettualità specifiche a favore della famiglia.

Azioni di conciliazione

Promozione della rete territoriale per la Conciliazione famiglia/lavoro e definizione delle azioni conseguenti a sostegno della famiglia. Coordinamento della rete delle Alleanze Locali di conciliazione del Distretto di Lecco (per i tre Ambiti Distrettuali). Gestione delle risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia per l'erogazione di contributi alle famiglie del territorio attraverso bandi e progetti.

Azioni di contrasto alla violenza alle donne

Partecipazione alle attività e alla promozione degli interventi del tavolo territoriale di contrasto alla violenza alle donne. Definizione di protocolli di intervento e collaborazione con la rete dei soggetti che a vario titolo si occupano di questa problematica. Partecipazione ai progetti presentati a Regione Lombardia a seguito di specifiche DGR.

Volontariato

Sostegno alle Associazioni di Volontariato e coordinamento delle iniziative mirate alla razionalizzazione delle risorse e degli interventi sociali attraverso lo sviluppo delle reti territoriali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit.

Servizio di integrazione socio-sanitaria a favore delle persone fragili e croniche

Mantenimento dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità e sviluppo delle attività di collaborazione con gli specialisti e le associazioni del territorio per favorire la presa in carico degli utenti.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	219.353,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione di contributi economici straordinari attraverso la modalità del bando pubblico, rivolto a tutti i residenti nell'Ambito di Bellano, per aiutare le famiglie a sostenere le spese connesse alla casa, all'affitto, alle utenze;
- Sviluppo di progetti sul tema dell'abitare secondo le linee di Regione Lombardia e le DGR di recente emanazione.
- Attivazione dell'Agenzia della casa, attraverso la coprogettazione, dedicata all'attuazione delle DGR in materia e a supporto dei Comuni

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

In base alle indicazioni dell'Accordo di Programma triennale e del documento di programmazione (PDZ unitario) devono essere previsti:

- amministrazione e funzionamento della gestione associata;
- attività di programmazione dell'Ufficio di Piano;
- attività di programmazione dell'Ufficio dei Piani e dell'ufficio unico accreditamento;
- attività dei coordinatori delle aree di cui all'Accordo di programma individuati dalla coprogettazione con il Terzo settore;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per l'area tutela minori;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per il servizio sociale di base;
- spese di gestione e di funzionamento da riconoscere alla Comunità Montana.
- Diffusione dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata su tutto il territorio secondo le linee guida Regionali
- Strumenti di supporto alla programmazione sociale per la realizzazione del sistema di conoscenza, la diffusione di newsletter informative e la cura della comunicazione sociale
-

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	400.476,00	40.200,00	40.200,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato****Obiettivo Operativo****Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica**Piani di Insediamenti Produttivi

Con le risorse finanziarie ricavate dalla rimozione dei vincoli sui lotti assegnati alle ditte nel PIP di Colico, si è provveduto a concedere, con i criteri stabiliti dalla Deliberazione di CD n. 46 del 30/03/2006 i sotto elencati contributi:

- a favore del Comune di Esino Lario: € 300.000,00 per opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del PIP di Esino Lario;
- a favore del Comune di Primaluna: € 100.000,00 per opere di completamento della fognatura della zona artigianale di Via Merla;
- a favore del Comune di Taceno: € 150.000,00 per opere viabilità e completamento reti sottoservizi presso l'area industriale;
- a favore del Comune di Premana: € 300.000,00 per completamento opere di urbanizzazione PIP di Giabbio;
- a favore del Comune di Perledo: € 65.000,00 per opere di migliorie al PIP in Località Campallo;
- a favore del Comune di Colico (vedasi Accordo di programma del 03.09.2007): € 300.000,00 per rinnovo impianto di depurazione e gestione delle acque reflue del PIP.

I Comuni a cui sono stati erogati i contributi PIP stanno provvedendo regolarmente alla restituzione delle quote annuali.

Nel corso dell'anno 2018 con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 34 del 30.07.2018 è stato rettificato il contenuto dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi del previgente Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree del P.I.P. di Colico, così come stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 30.03.2006.

<i>Struttura:</i>	Industria, commercio e artigianato			<i>Responsabile:</i>	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	2020	2021	2022	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
	66.050,00	66.050,00	66.050,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo Operativo

Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica

Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive

Il 1° luglio 2019 ha preso avvio la Gestione Associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, un progetto che riunisce ben 20 amministrazioni (di cui 19 appartenenti al territorio della nostra Comunità Montana oltre ad un Comune facente parte della Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino) e che vede proprio la Comunità Montana nel ruolo di ente capofila.

La gestione dei procedimenti amministrativi del SUAP da parte della Comunità Montana, relativi alle attività produttive e all'edilizia produttiva, avviene ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 160/2010, ed è svolta con il supporto della Camera di Commercio di Como-Lecco tramite il portale "impresainungiorno.gov.it" e secondo le modalità descritte in apposita convenzione sottoscritta e conformemente alle Linee operative per la gestione dei procedimenti SUAP.

Il progetto – che ha preso forma oltre due anni fa a seguito delle manifestate esigenze degli enti territoriali – ha coinvolto inoltre le società di sistema Digicamere ed Infocamere, che hanno contribuito alla creazione del modello di gestione.

Lo Sportello Unico istruisce l'intero procedimento ed il Responsabile del Settore Tecnico SUAP della Comunità Montana adotta l'atto conclusivo. Ogni Comune convenzionato è informato ed interessato del procedimento in corso, attraverso la piattaforma telematica "impresainungiorno.gov.it", sia in fase istruttoria, sia in fase di emanazione del provvedimento qualora previsto dalla normativa vigente.

Tale gestione standardizzata dei procedimenti ha lo scopo di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni di carattere amministrativo (per la gestione del procedimento unico e le connesse attività informative sullo stato di avanzamento della pratica, al fine di garantire la massima accessibilità e trasparenza, semplificazione procedurale e funzionalità dell'azione amministrativa), relazionale (per i rapporti con gli altri Uffici e Servizi delle Pubbliche Amministrazioni, Enti, imprese e privati, coinvolti nei procedimenti) ed informativo (per il supporto e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere relativamente alle informazioni di base, utili alla presentazione delle domande allo Sportello Unico).

La durata della Convenzione attualmente in vigore è stabilita a tutto il 31.12.2021.

Banda Ultra Larga

La Comunità Montana si è attivata per svolgere il ruolo di capofila dei 26 comuni per l'adesione al protocollo di intesa ed alla stipula della convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Infratel Italia Spa (società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni) per la realizzazione di strutture in banda ultra larga e il miglioramento dei servizi digitali attualmente esistenti, avendo compreso la notevole importanza del progetto per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La convenzione ha tra gli obiettivi quello di velocizzare il più possibile le procedure autorizzative (opere di posa, scavo) e, di conseguenza, consentire la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e favorendo soluzioni a basso impatto ambientale.

A tal proposito è stato firmato un protocollo di intesa tra la Comunità Montana e tutti i comuni del territorio e successivamente una convenzione tra Comunità Montana ed Infratel Italia Spa per l'attivazione delle procedure volte alla finalizzazione di quanto descritto.

Nella fase attuale gli interventi sono in fase di realizzazione secondo il programma condiviso.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	69.380,00	69.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo

Azioni a sostegno dell'agricoltura

LR 31/2008 art. 24

Per il finanziamento delle domande di contributo presentate a valere sul bando 2019 relativo agli incentivi di cui all'art. 24 della LR 31/08, la Regione Lombardia ha assegnato alla Comunità Montana la somma di € 79.264,73=, è probabile l'assegnazione di ulteriori fondi con un riparto integrativo entro la fine del 2019. Entro la scadenza fissata al 15 giugno 2019 sono pervenute 21 istanze, delle quali 13 sono state finanziate con il primo riparto di fondi regionali.

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria esclusivamente entro l'anno di assegnazione; in caso contrario le stesse devono essere restituite a Regione Lombardia.

Si sta concludendo la liquidazione delle domande finanziate sull'esercizio 2018.

Mostre Zootecniche e Mostre Promozionali

I due tradizionali appuntamenti di Pasturo "Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi" (fine settembre) e di Casargo "Mostra Regionale della Capra Orobica" (novembre), confermano e consolidano nel corso degli anni la loro importanza, contribuendo a mantenere elevata l'attenzione su due settori dell'allevamento quali quello bovino e caprino, determinanti per il mantenimento delle attività agricole negli ambienti montani. Si ritiene di dover riservare particolare

attenzione a questi due avvenimenti proprio al fine di sensibilizzare gli allevatori infondendo fiducia negli stessi, valorizzandone al contempo la propria figura professionale nei confronti dell'opinione pubblica. Verrà valutata inoltre l'opportunità di partecipare a qualificate mostre del settore agro-alimentare nonché ad altre iniziative promosse sul territorio al fine di consolidare e meglio valorizzare le tradizionali produzioni locali, da realizzarsi d'intesa con gli operatori dei settori interessati e con il coinvolgimento di altre istituzioni.

Interventi nel settore lattiero-caseario

Le normative comunitarie in continua evoluzione, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie, impongono adeguamenti strutturali e adempimenti burocratici particolarmente onerosi per le realtà aziendali presenti sul territorio; risulta quindi importante garantire agli operatori un supporto di carattere finanziario ed organizzativo nella ricerca di valide soluzioni.

La valorizzazione delle produzioni attraverso lo studio e l'approntamento di marchi rimane a tutt'oggi un punto fondamentale per garantire il reddito e quindi la sopravvivenza delle aziende, oltre a costituire un ineguagliabile motivo di orgoglio per il territorio. Il focus è incentrato sui prodotti della filiera casearia di montagna in connessione con l'ambiente naturale e il tessuto produttivo del sistema rurale. A tale scopo, l'Ente ha aderito quale partner alla terza edizione del progetto "Valsassina: la valle dei formaggi" promossa dal Centro Zootecnico della Valsassina e Montagna Lecchese di Pasturo. Il progetto, finanziato degli enti aderenti, ha definito e promosso itinerari turistici culturali sulle orme delle antiche vie di transumanza per andare incontro ad un turismo di scoperta "slow", arricchito da stimoli culturali, ambientali e gastronomici. Un progetto per promuovere il brand "Valsassina", un marchio di qualità da apporre sui suoi prodotti d'eccellenza.

Iniziative promozionali per lo sviluppo dell'olivicoltura

L'attività svolta in questi anni dalla Comunità Montana a sostegno dell'olivicoltura ha rivitalizzato il settore che ormai ha solide radici sul territorio. Chiusa la nona stagione di attività del frantoio acquistato nell'autunno del 2005 e concesso in comodato d'uso a partire dall'anno 2006 all'Azienda Agricola "Poppo" di Leonardo Enicanti, si è ritenuto che il comparto fosse ormai maturo ed in grado di proseguire il suo sviluppo senza bisogno del sostegno della Pubblica Amministrazione. Espletate le procedure per l'alienazione dell'impianto di molitura dal mese di luglio 2018 la proprietà dei beni è stata definitivamente trasferita all'Azienda Poppo di Leonardo Enicanti che si è impegnato, come richiesto dal bando, a mantenerlo sul territorio dell'ente ed a rispettarne il vigente regolamento che pone particolare attenzione alla tutela delle realtà associative di produttori olivicoli del territorio. L'ufficio Agricoltura continua comunque ad adoperarsi per realizzare iniziative di promozione e di sostegno ad un settore che riveste primaria importanza in quanto ha aperto nuove prospettive di soluzione alla problematica che riguarda l'utilizzazione e la rioccupazione di aree altrimenti abbandonate e marginali e dei terrazzamenti della Riviera con indubbe ripercussioni positive sulle attività turistico-ricreative ed agrituristiche in relazione alla creazione di nuove produzioni tipiche da utilizzare nella gastronomia e nella ristorazione locale.

Iniziative di formazione, informazione e promozione

La Comunità Montana in ottemperanza a quanto previsto dalla LR n.12 del 04/08/2003 e successive modifiche, si fa periodicamente promotrice di corsi per la formazione sostitutiva del libretto sanitario indirizzati agli operatori di diversi settori: lattiero-caseario, olivicolo ed apistico.

Si valuta di volta in volta la possibilità di organizzare altre tipologie di corsi sulla base delle esigenze del settore anche in base a norme di nuova introduzione come ad esempio un corso per l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali, sia gommati che cingolati o un corso per l'abilitazione all'uso di prodotti fitosanitari. Per l'autunno 2019 è in programma un corso sulla castanicoltura che si concluderà con una giornata in campo nella primavera 2020.

In alternativa o in aggiunta ai corsi direttamente organizzati dall'ente la Comunità Montana ha intenzione di supportare il settore agricolo anche mediante la concessione di contributi a soggetti terzi che organizzino valide iniziative di formazione.

Altre iniziative

Nel limite delle risorse a disposizione si continuerà a sostenere le iniziative volte al recupero varietale della "Patata bianca di Esino Lario" finalizzato alla valorizzazione in campo gastronomico anche in virtù della potenziale attrattività turistica all'interno del Parco regionale della Grigna Settentrionale. Il medesimo impegno verrà dedicato allo sviluppo del settore della "castanicoltura" e del comparto apistico, che contano sul territorio numerosi addetti amatoriali e professionali.

Centro Zootecnico e Cooperazione

Attraverso il Centro Zootecnico, del quale la Comunità Montana è socio di maggioranza, si continuerà a fornire assistenza al settore agricolo attraverso i recapiti delle associazioni di categoria, gli acquisti collettivi di materie prime, l'organizzazione di convegni e manifestazioni inerenti il settore agricolo. È in corso lo studio per la variazione dell'assetto societario per l'adeguamento alle normative sulle società partecipate dagli enti pubblici.

Canali di Bonifica

La Comunità Montana partecipa con le Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valtellina di Morbegno alla convenzione sottoscritta per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati sulla rete dei canali di bonifica nell'area Pian di Spagna. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono coordinate dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che agisce in qualità di Ente capofila della convenzione. La quota finanziaria a carico della Comunità Montana – per convenzione stabilita nel 40% della spesa complessiva annuale – viene sostenuta dall'Ente con i fondi del ristorno frontalieri attribuiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sistemazione degli alpeggi

La pratica dell'alpeggio rappresenta ancora oggi su tutto territorio, ed in Valsassina in particolare, una importante realtà con rilevanti ripercussioni di carattere ambientale.

La mis. 4.3.2. del nuovo PSR 2014/2020 offre opportunità per la salvaguardia e la valorizzazione dei sistemi malghivi. Con decreto n. 12513 del 4 settembre u.s. sono state finanziate due istanze sul territorio dell'ente (Comune di Margno e Comune di Crandola Valsassina). Le istruttorie di queste istanze vengono svolte dagli U.T.R. sul mentre agli uffici della Comunità Montana spettano le verifiche in fase di rendicontazione delle spese e liquidazione degli eventuali contributi.

Per opere di ristrutturazione ed adeguamento di lieve entità è possibile inoltrare domanda di contributo anche sulla misura 2.2 dell'art. 24 della LR 31/2008 (spesa ammissibile inferiore a € 30.000,00). La gestione di questi fondi è interamente in carico alle Comunità Montane, due istanze presentate sul bando 2019 sono state istruite positivamente e finanziate.

Politica agricola comunitaria

Rendicontati da tempo tutti gli interventi finanziati sul PSR 2007/2013, sono ora in corso controlli ex post e di secondo livello per la verifica del mantenimento degli impegni a suo tempo assunti. Gli Uffici preposti forniscono assistenza alle amministrazioni comunali ed ai privati per favorire concretamente l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione 2014 – 2020 del Programma di Sviluppo Rurale formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 3895 del 24 luglio 2015.

Effettuate da U.T.R. le istruttorie di diverse istanze di contributo presentate dai potenziali beneficiari sui bandi delle misure aperte, alla comunità montana spettano i controlli sulla realizzazione degli interventi eventualmente finanziati e le procedure connesse alla liquidazione dei contributi.

Struttura:	Agricoltura			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2022</i>
	45.470,00	45.470,00	45.470,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**Programma: 01 - Fondo di riserva****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Comprende il fondo di riserva per le spese obbligatorie e il fondo perdite società partecipate

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2020	2021	2022	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
	19.653,00	3.000,00	2.183,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico**Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Pagamento delle quote capitale sui prestiti assunti dall'ente

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	2020	2021	2022	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
	21.589,00	21.589,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione.

Di seguito viene fatta una analisi delle entrate del nostro Ente per titoli e tipologie.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2020	2021	2022
201	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.547.893,00	639.472,00	616.712,00
201	Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
201	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	20.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.587.893,00	659.472,00	636.712,00

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2020	2021	2022
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.228,00	90.228,00	38.420,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	171.674,00	53.700,00	53.700,00
	TOTALE	286.902,00	168.928,00	117.120,00

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2020	2021	2022
402	Contributi agli investimenti	1.137.307,00	510.550,00	85.550,00
	TOTALE	1.137.307,00	510.550,00	85.550,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2020/2022

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	4.874.795,00	828.400,00	753.832,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	4.843.206,00	796.811,00	722.243,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	21.589,00	21.589,00	21.589,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
O=G+H+I-L+M			

Sezione Operativa

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	1.137.307,00	510.550,00	85.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.147.307,00	520.550,00	95.550,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (O-H)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Alla Comunità Montana, in quanto Ente non soggetto al patto di stabilità interno, si applicano le disposizioni di cui al comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno”*.

La Giunta esecutiva con atto n. 116 adottato in data 08 ottobre 2019 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020/2022; nello stesso viene evidenziato che non si prevede nel triennio la copertura di posti a tempo indeterminato.

3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Comunità Montana non ha in programma dismissione di beni patrimoniali immobiliari.

3.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta esecutiva ha adottato in data 8 ottobre 2019 con atto n. 113 gli schemi del programma triennale lavori pubblici 2020-2022 e il piano biennale degli acquisti 2020-2021.

D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022			
Elenco descrittivo dei lavori	2020	2021	2022
Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio	1.300.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinense (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - II' lotto tratto da area didattica a loc. Noccoli	1.275.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinense (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - III' lotto da Loc. Fornace alla Cappelletta compreso sottopasso		1.425.000,00	
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - II' lotto - Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Dervio, Premana, Sueglio e Valvarrone	1.702.000,00		
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - III' lotto Comune di Cortenova	1.156.000,00		
Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio	1.320.757,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI ELENCO ANNUALE ANNO 2020			
Elenco descrittivo dei lavori	Importo		
Lavori di messa in sicurezza del versante nord-est della Rocca di Baiedo in località Chiuso in Comune di Pasturo e del versante limitrofo in Comune di Introbio	1.300.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinense (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - II' lotto tratto da area didattica a loc. Noccoli	1.275.000,00		
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - II' lotto - Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Dervio, Premana, Sueglio e Valvarrone	1.702.000,00		
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - III' lotto Comune di Cortenova	1.156.000,00		
Interventi di tutela, riqualificazione e difesa del Torrente Pioverna e affluenti nei Comuni di Casargo e Cremeno e salvaguardia del patrimonio forestale mediante la realizzazione di opere ad uso antincendio in Comune di Introbio	1.320.757,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA BIENNALE PER ACQUISTI DI BENI E			
Descrizione acquisti	Anno 2020	Anno 2021	
Servizio di gestione centro diurni disabili Bellano e Primaluna	180.082,00	180.082,00	
Aree interne - scheda 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli dell'ario" promozione istituzionale del territorio - I' lotto	1.200.000,00		
Aree interne - scheda 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli dell'ario" promozione istituzionale del territorio - II' lotto		1.150.000,00	